



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

**COMITATO CONGIUNTO
PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO**
Riunione 4/2024 del 28 giugno 2024, ore 10:00.

Sintesi iniziative	Importo (in euro)	N. iniziative
AFRICA	193.209.000	10
IMPEGNI PLURIENNALI ASSUNTI DAL GOVERNO ITALIANO IN AMBITO G7 E MULTILATERALE	18.850.000	4
RESTO DEL MONDO	62.100.000	5
CONTRIBUTI VOLONTARI A FAVORE DI ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI		
<i>a) Contributi Volontari a Organizzazioni Internazionali con Sede in Italia</i>	a) 6.857.000	6
<i>b) Contributi a favore di Organizzazioni Internazionali di interesse diretto per l'Italia</i>	b) 19.840.000	6
BANDO MINORANZE CRISTIANE	4.000.000	1
TOTALE COMPLESSIVO	304.856.000	32
di cui:	143.356.000	risorse a dono
	161.500.000	crediti di aiuto

ORDINE DEL GIORNO

PER APPROVAZIONE SU PROPOSTA DGCS

1. **A.** Questa Direzione Generale, sulla base degli indirizzi dell'Autorità Politica e con il contributo dell'AICS e delle Sedi all'estero, ha istruito l'esercizio della **Programmazione delle risorse per l'anno 2024 con riferimento ai Paesi e alle aree di intervento**, che si sottopone all'approvazione del Comitato Congiunto così come previsto dagli artt. 20 e 21 della Legge 125/2014.

Ai fini della Programmazione 2024, sono stati programmati **2.381.917.018,04 euro**, secondo quanto indicato nel "**Quadro programmazione interventi per il 2024**" che costituisce parte integrante della Delibera che si intende approvare.

Per la prima volta **la Programmazione del 2024 include sia le iniziative a dono** (di sviluppo e aiuto umanitario) **sia quelle a credito d'aiuto ed esplicita**, inoltre, **la dimensione pluriennale degli interventi**.

Essa riflette le **priorità geografiche e settoriali del Documento triennale di Programmazione e Indirizzo 2024-2026** in via di finalizzazione e la **priorità assoluta assegnata dal Governo italiano al continente africano** nella cornice del **Piano Mattei**. L'Africa pertanto è destinataria di **oltre 1,3 miliardi di euro**, con **focus sui Paesi-obiettivo attuali del Piano Mattei** ed in particolare su **Etiopia, Kenya, Tunisia e Costa d'Avorio**. Quest'ultimo, insieme alla **Repubblica del Congo**, è stato reso Paese prioritario per la Cooperazione allo sviluppo.

La Programmazione, inoltre, tiene conto della necessità di rispondere alle **crisi umanitarie e protrate in atto**, in particolare in Ucraina, Gaza, Sudan, Afghanistan e Siria. Inoltre, sono stati considerati gli **impegni assunti in ambito G7**, di cui l'Italia detiene la Presidenza nel 2024, nonché quelli assunti **in ambito bilaterale e multilaterale**.

La Programmazione è stata predisposta secondo **un approccio di sistema che valorizza il contributo di tutti gli attori italiani della cooperazione allo sviluppo**: Agenzia della Cooperazione Italiana, Cassa Depositi e Prestiti, Amministrazioni Pubbliche, organizzazioni della società civile, università, enti territoriali, istituti di ricerca, settore profit, etc.

Coerentemente con tale approccio, si è privilegiato il **ricorso preferenziale a iniziative bilaterali** ed in particolare **di sostegno al bilancio dei Paesi partner**, di **ampliamento** delle iniziative realizzate da attori italiani che costituiscono **buone prassi**, di **valorizzazione di iniziative con organizzazioni internazionali come partner tecnici** che si avvalgono di personale o servizi italiani.

Accanto alle progettualità proposte ed elaborate dalle Ambasciate, con l'assistenza delle Sedi AICS, nella Programmazione 2024 si è iniziato ad **allocare risorse anche per interventi di dimensioni maggiori, concepiti al livello centrale**, con la partecipazione di più enti attuatori tra i soggetti del sistema italiano di cooperazione e/o organizzazioni internazionali e con il concorso di più donatori. Tali interventi sono comunque sempre concepiti in coordinamento con le controparti locali, nel

rispetto del principio di appropriazione dei processi di sviluppo dei Paesi partner. Al riguardo si può per esempio menzionare il progetto di “Supporto al partenariato strategico Italia-Tunisia sulla sicurezza alimentare - TANdem Italo-Tunisino” (TANIT)” che fa parte del Piano Mattei. Per la realizzazione del Centro Tecnologico Integrato Multifunzionale, una delle componenti dell’iniziativa, sono stati inseriti nella Programmazione oltre 30 milioni di euro su base pluriennale. Le altre componenti del Progetto saranno invece finanziate attraverso il Fondo Clima.

Le grandi progettualità, come quella in Tunisia e soprattutto quelle riguardanti il settore agricolo, le filiere del caffè e del cacao, sono volte a costituire un ecosistema economico, tecnico e istituzionale, orientato a favorire la sovranità alimentare dei Paesi partner. La Cooperazione italiana le pianifica e contribuisce al loro finanziamento, valorizzando le sinergie con gli investimenti, le competenze e i servizi offerti dalle eccellenze del Sistema Italia. Le iniziative si inseriscono nel quadro di un dialogo con le Autorità locali, svolto mediante specifiche missioni di sistema, e tengono conto sia della presenza attuale sia delle potenzialità di intervento degli attori dello sviluppo nelle aree interessate.

B. Asia Centrale. Tagikistan - Progetto idroelettrico di Rogun.

La Programmazione 2024 interessa anche due nuovi Paesi prioritari dell’Asia Centrale, Tajikistan e Kirghizistan. In loro favore nell’anno corrente si avvieranno degli studi di fattibilità al cui esito saranno identificate alcune grandi progettualità finanziabili anche ricorrendo alle risorse del Fondo Clima. Inoltre, come seguito concreto dell’incontro tra il Presidente della Repubblica del Tagikistan, Emomalī Rahmon, con il Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni avvenuto a Roma nell’aprile scorso, il Tagikistan potrà essere beneficiario di un dono di 30 milioni di euro da destinare al **Progetto idroelettrico di Rogun**. La diga **raddoppierà il potenziale energetico del Tagikistan** attraverso la generazione di energia pulita e rinnovabile contribuendo a supportare il processo di sviluppo sostenibile del Paese.

(Unità indirizzo e programmazione)

PER APPROVAZIONE SU PROPOSTA DGCS

2. ETIOPIA – Programma di sostegno alla Repubblica Federale Democratica d’Etiopia per lo sviluppo ambientale e la *green economy* – **Progetto Jimma** – **Euro 25.000.000.** (*Ufficio IV*)

- **Obiettivi.** Il Programma è composto da un **credito d’aiuto di 11,5 milioni di euro e da un dono di 13,5 milioni, per complessivi 25 milioni di sostegno al bilancio nazionale dell’Etiopia nel settore ambientale e della *green economy*.** L’iniziativa intende garantire una minore esposizione ai rischi dei cambiamenti climatici, promuovere il recupero ambientale e una gestione integrata delle risorse naturali collegata a un percorso di crescita economica sostenibile e verde, alla luce dei piani di sviluppo del Paese. In particolare, l’iniziativa mira a sostenere la riqualificazione ambientale e lo sviluppo sostenibile **dell’area del Lago Boye, nella città di Jimma**, e costituisce un progetto pilota del Piano Mattei nonché una priorità assoluta per il governo del Primo Ministro Abiy.
- **Contesto e rilevanza politica.** Durante la tappa etiopica della missione del Sistema della Cooperazione Italiana in Africa orientale (marzo 2024), il Ministro di Stato per le politiche fiscali e le finanze pubbliche Eyob Tekalign e la Ministra di Stato per la cooperazione economica Semereta Sewasew hanno rappresentato alla delegazione italiana alcune criticità relative all’esecuzione dell’iniziativa, così come deliberata dal Comitato Congiunto del 19 luglio 2023 per il risanamento del lago Boye. Infatti, per la realizzazione del progetto, era stato firmato a settembre 2023 un Accordo intergovernativo, che prevedeva la concessione da parte del Governo italiano di un contributo **di 15 milioni (dei quali 8,5 a dono e 6,5 a credito d’aiuto)**, nel quadro del Programma di cooperazione italo-etiope 2023-2025 finalizzato a Roma il 6 febbraio 2023 dal Presidente del Consiglio Meloni e dal Primo Ministro Abiy. **Le Parti hanno pertanto concordato una modifica delle modalità di intervento a supporto delle politiche ambientali dell’Etiopia.**

In questa riunione del Comitato Congiunto, contestualmente alla presentazione del programma di sostegno al bilancio in parola, si procederà dunque a sottoporre le revoche delle delibere n. 136/2023 e n. 148/2023 con le quali erano state approvate, a luglio scorso, le componenti a credito e a dono dell’originaria iniziativa sullo sviluppo sostenibile della città di Jimma. Le relative risorse saranno reindirizzate verso l’operazione di sostegno al bilancio.

- **Beneficiari.** Entro il 2030, si intende creare oltre 930.000 nuovi posti di lavoro "verdi" e raggiungere 1,5 milioni di persone appartenenti a comunità dipendenti dall’uso sostenibile delle risorse naturali. **Ente esecutore.** Il corretto utilizzo delle risorse verrà monitorato dal Ministero delle Finanze etiopico, sulla base

delle norme stabilite nell'Accordo intergovernativo e nella Convenzione Finanziaria. Per l'Italia, l'Ambasciata e la Sede AICS di Addis Abeba assicureranno la supervisione del Programma.

- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** L'iniziativa assume grande rilevanza nei rapporti bilaterali. L'aumento del contributo italiano da 15 a 25 milioni, **deciso d'intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri**, diventa essenziale per il completamento del progetto, anche in un'ottica di "scalabilità" delle progettualità rientranti nel Piano Mattei. Il risanamento del lago di Boye e il connesso rinnovamento della città di Jimma in un'ottica di sviluppo integrato a beneficio di diversi settori economici, quali commercio, logistica, turismo, apre importanti prospettive anche per i soggetti italiani. Inoltre, essendo Jimma considerata il luogo di origine della coltivazione del caffè, vi è la possibilità in futuro di "scalare" l'intervento con l'aggiunta di una componente incentrata su questa filiera.

3. NOTA INFORMATIVA CON DELIBERA. Revoca della delibera n. 136 del Comitato Congiunto del 19 luglio 2023 relativa alla concessione di un credito d'aiuto da 6.500.000 di euro a favore dell'Etiopia per l'iniziativa AID 12838 "Recupero ambientale e sviluppo sostenibile dell'area del Lago Boye nella Municipalità di Jimma.

(Ufficio IV)

- Si propone la revoca della delibera n. 136 del Comitato Congiunto del 19 luglio 2023, concernente un finanziamento a credito d'aiuto pari a 6,5 milioni di euro per l'esecuzione dell'iniziativa intitolata "Recupero ambientale e sviluppo sostenibile dell'area del Lago Boye nella Municipalità di Jimma". L'iniziativa comprendeva anche un contributo a dono di 8,5 milioni di euro, approvato nella stessa seduta del Comitato Congiunto con delibera n. 148. Lo sviluppo urbano sostenibile della città di Jimma è una progettualità parte del Piano Mattei. La revoca è conseguenza della denuncia etiopica, trasmessa all'Ambasciata d'Italia ad Addis Abeba il 21 marzo 2024, dell'Accordo internazionale regolante l'iniziativa, fatto ed entrato in vigore il 13 settembre 2023.

Nel quadro della missione del sistema italiano di cooperazione in Africa orientale, svoltasi a marzo 2024, le competenti Autorità etiopiche hanno infatti rappresentato insormontabili criticità sul piano tecnico connesse all'esecuzione delle attività progettuali, con la conseguente impossibilità di attuare l'iniziativa in linea con le previsioni del succitato Accordo intergovernativo del settembre 2023 e nel rispetto delle rapide tempistiche auspiccate.

Alla luce di ciò, il Governo etiopico ha denunciato l'Accordo intergovernativo, ai sensi dell'art. 17 dello stesso. Tale articolo prevede che l'Accordo si estingua trascorsi tre mesi dalla data di denuncia. In raccordo con AICS e CDP, è stato contestualmente concordato con la controparte di modificare le modalità di intervento a supporto delle politiche ambientali etiopiche e dello sviluppo sostenibile di Jimma, ricorrendo allo strumento del sostegno al bilancio.

L'importo a credito oggetto della delibera che si intende revocare sarà dunque reindirizzato verso il sostegno al bilancio etiopico correlato al settore

ambientale e dell'economia verde, in modo da assicurare l'attuazione di un progetto del Piano Mattei.

**4. NOTA INFORMATIVA CON DELIBERA. Revoca della Delibera n. 148 del Comitato Congiunto del 19 luglio 2023 relativa all'iniziativa AID 012838/01/0 – Etiopia “Recupero ambientale e sviluppo sostenibile dell'area del Lago Boye nella municipalità di Jimma” - Euro 8.500.000.
(AICS)**

Si propone la revoca della delibera n. 148 del Comitato Congiunto del 19 luglio 2023, relativa a un finanziamento a dono pari a 8,5 milioni di euro per l'esecuzione dell'iniziativa intitolata “Recupero ambientale e sviluppo sostenibile dell'area del Lago Boye nella Municipalità di Jimma”. Il relativo importo sarà reindirizzato verso un intervento di sostegno al bilancio etiopico correlato ai settori dell'ambiente e dell'economia verde.

Come già illustrato, l'iniziativa comprendeva anche un credito d'aiuto di 6,5 milioni di euro (AID 012838/01/1), approvato nella stessa seduta del Comitato Congiunto con delibera n. 136.

Si rimanda al punto precedente per l'illustrazione delle motivazioni alla base della revoca.

**5. Contributo volontario alla Banca a di Sviluppo (AfDB) per la creazione e il finanziamento dell'Italy-Africa Co-financing and Trust Fund Framework Arrangement - Euro 140.000.000 (100.000.000 sotto forma di credito d'aiuto e 40.000.000 a dono).
(Unità Finanza, Ambiente, Digitale)**

- **Obiettivi.** L'iniziativa proposta è volta alla creazione e al finanziamento, da parte della Cooperazione italiana, dell'*Italy-Africa Co-financing and Trust Fund Framework*. L'obiettivo è duplice: da un lato, finanziare progetti in settori prioritari come le infrastrutture, l'agricoltura, la sicurezza alimentare, la salute e l'educazione, nei Paesi prioritari del Piano Mattei e della Cooperazione italiana; dall'altro, rafforzare la partnership tra l'Italia e la principale istituzione finanziaria africana, la Banca Africana di Sviluppo (AfDB), come annunciato dal Presidente del Consiglio Meloni e dal Presidente dell'Istituto Akinwumi Adesina il 15 giugno scorso a margine del Summit G7 di Borgo Egnazia.
- **Contesto e Rilevanza Politica.** Recentemente la cooperazione tra l'Italia e la Banca Africana di Sviluppo (AfDB) ha registrato significativi progressi, rafforzandosi attraverso vari incontri ufficiali e di vertice. In particolare, durante il Vertice Italia-Africa tenutosi a Roma lo scorso 29 gennaio, è stato concordato un piano di azione congiunto, articolato in molteplici iniziative per sostenere l'attuazione del Piano Mattei e dell'agenda del Processo di Roma su migrazione e sviluppo. L'Italia intende contribuire a tale piano d'azione impiegando, in modalità sinergiche, risorse finanziarie provenienti da diverse fonti. Queste linee d'azione mirano a promuovere investimenti d'impatto in settori strategici e a rafforzare la collaborazione tra l'Italia e i Paesi africani. L'iniziativa proposta è quindi inserita nel contesto di una più ampia strategia politica volta a consolidare le relazioni

tra l'Italia e l'Africa, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi comuni di sviluppo sostenibile.

- **Beneficiari.** Beneficiari di questa iniziativa sono i Governi dei Paesi africani prioritari per il Piano Mattei e per la strategia della Cooperazione italiana, che riceveranno finanziamenti a dono e/o a credito per progetti di sviluppo nei settori prioritari identificati.
- **Ente Esecutore.** L'ente esecutore dell'iniziativa sarà la Banca Africana di Sviluppo (AfDB). I costi indiretti relativi a spese amministrative ammonteranno al 5%. La AfDB co-finanzierà i progetti con risorse non inferiori a quelle messe a disposizione dall'Italia, garantendo un effetto leva di almeno 1:1. La componente a dono (40 milioni di euro) verrà erogata in un'unica soluzione alla AfDB. La componente a credito di 100 milioni di euro sarà giacente presso il conto di Tesoreria dello Stato, fino alla definizione, d'intesa con l'AfDB, dei singoli progetti co-finanziabili. Le erogazioni da parte di CDP relative al plafond a credito approvato avverranno progetto per progetto secondo tempistiche stabilite di comune accordo con la AfDB.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** La stretta collaborazione tra le istituzioni italiane e la AfDB è volta a garantire l'efficacia e l'efficienza degli interventi, promuovendo al contempo il coinvolgimento delle imprese italiane in Africa. Lo stretto collegamento tra Italia e AfDB, sin dalla fase iniziale della generazione dei singoli progetti co-finanziati, accrescerà le opportunità del Sistema Italia in materia di investimenti e partecipazione alle relative gare di appalto. Inoltre, la componente a dono (40 milioni di euro) sarà integrata da oltre 2 milioni di euro messi a disposizione del MEF per attività di assistenza tecnica. Tali attività potranno essere volte anche a realizzare studi di pre-fattibilità e di fattibilità per investimenti privati di interesse italiano, in cui la AfDB potrebbe investire attraverso la propria finestra di finanziamento del settore privato.

6. Contributo volontario a favore di **Bioversity International** per la realizzazione dell'iniziativa ***"Sustainable cocoa value chains in West Africa"*** - Euro 1.300.000.
(Ufficio II)

- **Obiettivi.** L'iniziativa, di respiro regionale (partendo da Costa d'Avorio e Guinea con possibilità di estensione ad altri Paesi), mira a sostenere i Paesi dell'Africa Occidentale nella trasformazione delle loro filiere del cacao per renderle più sostenibili a fronte dell'impatto del cambiamento climatico, dell'invecchiamento degli alberi di cacao e della scarsa fertilità del suolo. Basandosi sulla consolidata esperienza di Bioversity International nel settore cacao, il progetto è articolato su tre pilastri: Pianeta, Persone, Prosperità. Attraverso i tre pilastri, il progetto si avvale di un approccio olistico e omnicomprensivo con il fine di catalizzare un cambiamento sostanziale della filiera del cacao nei Paesi della regione da un punto di vista ambientale, sociale ed economico-finanziario. Si potrà così far fronte ai bassi tassi di rinnovamento delle aziende agricole, alla limitata disponibilità di materiale vegetale migliorato, a infrastrutture e servizi rurali carenti, al diffuso impiego di lavoro minorile.

- **Contesto e rilevanza politica.** Il progetto è ritenuto di particolare interesse per i Paesi beneficiari, come si è riscontrato in occasione della missione di sistema della Cooperazione Italiana in Africa Occidentale (tenutasi tra aprile e maggio 2024) ed è in linea con il nuovo approccio della Cooperazione Italiana volto a generare progettualità di grande impatto e di respiro regionale in Africa, nello spirito del Piano Mattei per l’Africa. Data la rilevanza e la forte componente relativa alla mitigazione degli effetti del cambiamento climatico (agroforestazione, modello “deforestazione zero”, ringiovanimento delle piante di cacao), il progetto potrebbe essere eleggibile per essere co-finanziato attraverso il Fondo Clima.
- **Beneficiari.** L’iniziativa intende agire sull’intera catena di valore della filiera del cacao, con particolare focus sui piccoli e medi produttori di cacao, in particolare giovani agricoltori e donne. Inoltre, gli importatori e i produttori di cioccolato beneficeranno di una catena di approvvigionamento sostenibile e tracciabile, in grado di soddisfare le esigenze dei consumatori e gli standard normativi. Il progetto ha una componente sociale significativa, in quanto persegue gli obiettivi di: eradicazione del lavoro minorile, rafforzamento dei programmi di istruzione per bambini e giovani, rafforzamento della coesione sociale attraverso il sostegno alle cooperative locali.
- **Ente Esecutore.** L’ente esecutore dell’iniziativa è Bioversity International, organizzazione internazionale che ha il proprio quartier generale a Roma. Bioversity è un’organizzazione leader nel settore del cacao, in quanto guida il progetto “CoCoa of Excellence” e dispone di un laboratorio sul cacao di qualità a Roma. Il progetto CoCoa of Excellence è finalizzato a riconoscere la qualità del cacao e la diversità di sapori per migliorare i mezzi di sussistenza degli agricoltori e promuovere la sostenibilità della filiera del cacao. L’Italia ha contribuito finanziariamente all’iniziativa con 60.000 euro nel 2021, 200.000 nel 2022, 233.000 nel 2023 e 250.000 nel 2024. Grazie a questi contributi, l’Italia è il primo contributore statale dell’iniziativa, la quale riceve anche finanziamenti, per esempio, dalle risorse regolari di Bioversity, dalla FAO e dal Dipartimento dell’Agricoltura USA.
Per redigere questa grande progettualità, Bioversity si avvarrà della collaborazione di numerosi partner sia privati, sia pubblici, quali l’ICCO (International Cocoa Organization), l’Unione Africana e istituti di ricerca. I costi indiretti relativi a spese amministrative ammontano al 17% (221.000 euro).
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** L’Italia vanta una presenza già strutturata nella filiera del cacao in Africa Occidentale, sia con le nostre imprese (come Ferrero) sia con organizzazioni della società civile (come Save the Children Italia). Il progetto è co-generato da Bioversity e da Save the Children Italia.

**7. Contributo volontario al *Multilateral Special Fund for the Mattei Plan for Africa and the Rome Process on Migration and Development* gestito dalla Banca Africana di Sviluppo (AfDB) - Euro 10.000.000.
(Unità Finanza, Ambiente, Digitale)**

- **Obiettivi.** Nell'ambito del Processo di Roma, avviato nel luglio 2023 onde promuovere una cooperazione più stretta tra Italia, Unione Europea, Paesi africani e altri selezionati partner internazionali per affrontare le sfide legate alle migrazioni, si propone un contributo a dono della Cooperazione italiana al neo istituito *Multilateral Special Fund for the Mattei Plan for Africa and the Rome Process on Migration and Development*, gestito dalla Banca Africana di Sviluppo (AfDB) (d'ora in avanti "*multi-donor special fund*"). Il fondo, istituito dalla AfDB su iniziativa italiana, mira a sostenere progetti di sviluppo sostenibile in settori prioritari come le energie rinnovabili, la gestione delle risorse idriche e i trasporti sostenibili, in particolare nei Paesi africani di origine e transito dei flussi migratori, al fine di perseguire gli obiettivi del Processo di Roma.
- **Contesto e Rilevanza Politica.** L'iniziativa è stata lanciata dal Presidente del Consiglio Meloni e il Pres. della AfDB Adesina il 15 giugno scorso a margine del Summit G7 di Borgo Egnazia. Oltre a essere strumentale all'esecuzione del Piano Mattei, il *multi-donor special fund* sostiene le iniziative nel quadro del Processo di Roma, promuovendo la cooperazione tra Italia, UE, Paesi africani e selezionati donatori internazionali per affrontare le sfide migratorie con un approccio inclusivo e multidimensionale.
- **Beneficiari.** I beneficiari saranno i governi dei Paesi africani, soprattutto quelli di origine e transito dei flussi migratori e beneficiari del Processo di Roma, che potranno accedere ai finanziamenti a dono e/o a credito per progetti di sviluppo sostenibile finanziati dal *multi-donor special fund*.
- **Ente Esecutore.** Il Fondo speciale multi-donatore sarà gestito dalla AfDB, che selezionerà, co-finanzierà ed eseguirà i progetti in linea con gli obiettivi del Processo di Roma. Solo i progetti approvati dall'Italia potranno essere finanziati con fondi italiani.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** La componente a dono di 10 milioni di euro messa a disposizione dalla Cooperazione italiana, integra altri cospicui contributi del Sistema Italia al *multi-donor special fund*: 90 milioni di euro a credito e 10 milioni di euro a dono a valere sul Fondo Italiano per il Clima, nonché 10 milioni di euro a dono messi a disposizione dal MASE. La stretta collaborazione tra le istituzioni italiane e la AfDB è volta a garantire l'efficacia e l'efficienza degli interventi, promuovendo al contempo il possibile coinvolgimento di imprese italiane nella realizzazione dei progetti co-finanziati. Lo stretto collegamento tra Italia e AfDB, sin dalla fase iniziale della generazione dei singoli progetti co-finanziati, accrescerà le opportunità del Sistema Italia per investimenti e partecipazione alle relative gare di appalto.

8. Contributo volontario a UNDP per la realizzazione dell'iniziativa "Formulazione di una grande progettualità a sostegno del settore digitale in Africa Occidentale" - Euro 2.700.000.

(Unità Finanza, Ambiente, Digitale)

- **Obiettivi.** L'iniziativa attribuisce al Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (UNDP) il mandato di sviluppare, sotto il controllo e l'impulso della

DGCS, una grande progettualità a sostegno dello sviluppo di ecosistemi digitali in tre Paesi dell'Africa occidentale - Senegal, Ghana e Costa d'Avorio; la sua formulazione dovrà essere finalizzata entro 10 mesi. Il progetto sarà articolato in varie componenti fra di esse integrate, sarà "bancabile" e "scalabile" e si focalizzerà sul sostegno alla connettività, alle infrastrutture pubbliche digitali e alla digitalizzazione dei principali settori di sviluppo. Inoltre, il progetto finale sarà eseguito attraverso l'impiego di una combinazione di risorse finanziarie, a dono e a credito, attingendo al Fondo Rotativo della Cooperazione allo Sviluppo e – ove ne ricorrano le condizioni - al Fondo Italiano per il Clima, e resterà aperto al coinvolgimento di una pluralità di soggetti pubblici e privati, nazionali e internazionali.

- **Contesto e Rilevanza Politica.** L'iniziativa sarà disegnata al fine di costruire partnership strategiche con tre delle maggiori e più stabili economie della regione africana occidentale, permettendo al contempo all'Italia di promuovere le proprie eccellenze tecnologiche e di sviluppo, valorizzare l'expertise di attori come l'Agenzia italiana per il digitale (AGID) e incrementare le opportunità delle aziende italiane nel settore. Inoltre, essa stabilirà sinergie con le realtà locali allineandosi con l'Agenda 2063 dell'Unione Africana - che sottolinea l'importanza della trasformazione digitale per la crescita economica e l'inclusione (stime delle Nazioni Unite indicano infatti come la trasformazione digitale possa incidere fino al 70% sulla realizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile) ed è aperta al co-finanziamento di altri grandi donatori nazionali, multilaterali o privati. Ciascun Paese, inoltre, sarà oggetto di consultazioni e dialoghi operativi specifici, al fine di garantire che le soluzioni proposte siano pertinenti, concordate e sostenibili. Questo approccio include la creazione di team locali e il coinvolgimento di esperti nazionali e internazionali.
- **Beneficiari.** Beneficiari saranno le amministrazioni centrali e locali nonché la popolazione dei tre Paesi partner: Senegal, Costa d'Avorio e Ghana. I benefici della progettualità che si intende sviluppare saranno concentrati su tre macro-ambiti: (1) accesso alla connettività digitale, soprattutto nelle aree meno servite, al fine di contribuire a colmare il divario digitale urbano-rurale e di genere; (2) sostegno allo sviluppo di infrastrutture pubbliche digitali resilienti, incluso lo sviluppo di sistemi di identità digitale e fiscale; (3) creazione di opportunità di lavoro, anche nel settore agricolo, miglioramento dell'accesso ai servizi pubblici digitali, ad esempio nel settore educativo, della salute, e dell'anagrafe nonché promozione dell'inclusione digitale, in particolare per giovani e donne.
- **Ente Esecutore.** L'iniziativa è sviluppata e gestita da UNDP, che opererà in stretto coordinamento con l'AICS, l'AGID e con CDP per le questioni di carattere finanziario. Il team del progetto UNDP sarà organizzato come un team globale con un *project manager* e team specifici per ciascun Paese. La Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo a Roma avrà un ruolo di coordinamento generale del processo.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Il Sistema Italia sarà direttamente coinvolto sia nella elaborazione della grande progettualità sia successivamente nella sua realizzazione. La progettualità verrà sviluppata da UNDP coinvolgendo

costantemente il sistema delle eccellenze pubbliche e private italiane (istituti accademici e di ricerca, start up, organizzazioni della società civile ecc.).

9. Contributo volontario a favore dell'**Organizzazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale - UNIDO – Euro 750.000.**

(Unità Indirizzo e Programmazione e Unità Finanza, Ambiente, Digitale)

- **Obiettivi:** il contributo sarà ventilato per realizzare attività di assistenza tecnica mirate a identificare e formulare programmi innovativi di cooperazione tecnica nei settori di *expertise* dell'UNIDO e del Sistema Italia, nel quadro del Piano Mattei. UNIDO sarà *partner* strategico del MAECI per l'attuazione delle priorità della Cooperazione allo Sviluppo, promuovendo partenariati multi-attore con soggetti pubblici e privati a livello nazionale e internazionale. Inoltre, il contributo potrà essere ventilato per favorire la partecipazione di UNIDO e della Cooperazione Italiana ad eventi di rilevanza strategica, dando visibilità e promuovendo ulteriormente la collaborazione tra le due entità.
- **Contesto:** l'UNIDO è un'Agenzia specializzata delle Nazioni Unite che ha l'obiettivo di promuovere e accelerare lo sviluppo industriale. La sua azione si concentra su: aiuto alle imprese lungo la filiera della produzione e del commercio per la sicurezza alimentare; promozione delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica; supporto alle catene di approvvigionamento sostenibili, in favore dei produttori dei Paesi in via di sviluppo. L'UNIDO collabora da tempo con la Cooperazione Italiana in numerosi progetti di successo in Africa, coinvolgendo partner italiani pubblici e privati.
- **Beneficiari:** il MAECI potrà avvalersi del supporto delle competenze e del *knowledge hub* di UNIDO per l'elaborazione di iniziative in favore di Paesi africani. Inoltre, la componente relativa alla disseminazione delle informazioni sulla collaborazione tra Italia e UNIDO avrà come destinataria la società civile italiana.
- **Ente esecutore:** l'UNIDO attua progetti e programmi per la promozione dello sviluppo industriale e tecnologico sostenibile in circa 120 Paesi. L'Organizzazione lavora anche con altre Agenzie e Organizzazioni delle Nazioni Unite ed è impegnata in programmi di cooperazione tecnica supportati dall'Unione Europea, in Africa, Asia, America Latina e Caraibi e nel Vicinato europeo.
- **Coinvolgimento del sistema Italia:** l'UNIDO, grazie alla sua assistenza tecnica, faciliterà la messa a sistema dei contributi e delle competenze degli attori italiani della cooperazione, ed in particolare del settore privato. Gli eventi e le attività di comunicazione finanziati attraverso la ventilazione del contributo, inoltre, **garantiranno all'Italia la piena visibilità delle iniziative realizzate con l'UNIDO.**

10. BURKINA FASO / NIGER – Valorizzazione delle filiere delle specie trascurate e sotto-utilizzate per migliorare le condizioni di vita delle comunità rurali in Burkina Faso e Niger – **CIHEAM Bari – Euro 3.959.000.**

(Ufficio IV)

- **Obiettivi.** I due Paesi mostrano gravi problemi nel settore agricolo, settore centrale delle rispettive economie, a causa di cambiamenti climatici, degrado del suolo e scarsa produttività. Il progetto mira a migliorare la sicurezza alimentare e nutrizionale tramite il rafforzamento della resilienza ai cambiamenti climatici e la sostenibilità nei sistemi agroalimentari delle comunità rurali, in particolare delle filiere produttive delle colture “orfane” o “sottoutilizzate” (*Neglected and Underutilised Species*, NUS).
- La richiesta dei Paesi beneficiari è stata comunicata ad AICS a febbraio 2024 con lettere dei rispettivi Ministeri dell’insegnamento superiore, della ricerca e dell’innovazione tecnologica.
- **Contesto e rilevanza politica.** Le attività previste sono coerenti con i programmi di sviluppo dei due Paesi: la “Strategia nazionale per l’agroecologia” e il relativo piano d’azione 2022-2026 che mira a sostenere la transizione agro-ecologica del Burkina Faso e la “Strategia I3N (*Initiative les Nigériens Nourrissent les Nigériens*)” che si concentra, tra altro, sull’uso di moderne tecniche agricole e sulle filiere produttive agro-silvo-pastorali in Niger. Il progetto è sinergico e complementare all’iniziativa di cooperazione delegata intitolata “SUSTLIVES (*Sustaining and improving local crop patrimony in Burkina Faso and Niger for better lives and ecosystems*)”, volta ad accrescere la conoscenza del patrimonio delle agro-biodiversità locali e a rafforzare le capacità degli attori delle filiere delle NUS nei due Paesi. Le attività di progetto mirano a incrementare i risultati ottenuti da SUSTLIVES e a estenderne la portata a nuove regioni.
- **Beneficiari.** Circa 900 tra agricoltori, trasformatori, distributori coinvolti nelle filiere delle NUS, nonché le istituzioni nazionali e locali coinvolte nella gestione e valorizzazione delle NUS (servizi tecnici e di divulgazione agricola).
- **Ente esecutore.** Il CIHEAM Bari vanta una notevole esperienza nella sicurezza alimentare e nutrizionale, nella gestione delle risorse naturali e del cambiamento climatico, nel miglioramento della produzione agricola e dell’agro-trasformazione. CIHEAM vanta centinaia di collaborazioni con istituzioni, mondo accademico, società civile e imprese nel Mediterraneo e in Africa, tra cui Burkina Faso e Niger. I costi indiretti relativi a spese amministrative ammontano al 7% (259.000 euro). CIHEAM Bari coinvolgerà inoltre, nelle attività di analisi, formazione e monitoraggio anche Bioversity International, organizzazione internazionale già partner del progetto SUSTLIVES attiva nell’ambito della conservazione e utilizzo della biodiversità.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Il progetto prevede la creazione e pubblicazione di un bando per la selezione di otto iniziative (quattro per ciascun Paese beneficiario) per lo sviluppo e la valorizzazione delle filiere delle NUS da parte di OSC italiane operanti in loco. Il CIHEAM Bari sarà responsabile per l’assistenza tecnica alle OSC, di concerto con Bioversity International e le Università partner,

e monitorerà le attività e l'utilizzo dei fondi da parte delle OSC selezionate. Il CIHEAM Bari si assume la piena responsabilità dei fondi affidati alle OSC selezionate attraverso il bando.

11. ETIOPIA – Rafforzamento dell'Ospedale Suhul di Shire – UNOPS – Euro 1.500.000.
(Ufficio IV)

- **Obiettivi.** Il progetto intende migliorare la qualità dell'assistenza medica e delle cure per la popolazione dell'area di Shire, in Tigray, attraverso l'acquisto di attrezzature mediche per l'Ospedale Suhul di Shire e la formazione tecnica di personale medico. La struttura serve una popolazione di oltre 2 milioni di persone ed è il secondo ospedale della regione quanto a flusso di pazienti. **L'iniziativa è in linea con le attività previste dal Programma di cooperazione italo-etiope 2023-2025, avviato con la firma della relativa Dichiarazione congiunta da parte del Presidente del Consiglio Meloni e del Primo Ministro Abiy a febbraio 2023**
- **Contesto e rilevanza politica.** Il conflitto in Tigray ha interrotto in maniera significativa l'erogazione dei servizi sanitari nell'area di Shire, dove oltre il 70% delle strutture sono state danneggiate o distrutte. Per questo motivo, i residenti della città di Shire e le popolazioni sfollate accolte nella regione hanno al momento un accesso molto limitato alle cure mediche. Questo ha portato a un aumento del carico sulle strutture ancora funzionanti, con conseguente sovraffollamento e pressione sulle risorse umane e materiali a disposizione. Il Ministero della Salute etiopico ha incluso la ricostruzione del sistema sanitario nell'area di Shire tra le priorità del Piano di ricostruzione *Health Emergency Recovery Plan in conflict affected areas* varato nel 2023. L'iniziativa è inoltre in linea con l'impegno della Cooperazione Italiana in Tigray, che sta conducendo altri interventi di ripristino e ampliamento dei servizi medici nella regione, ad esempio presso l'Ospedale Kidane Mehret di Adua, in collaborazione con UNOPS.
- **Beneficiari.** L'iniziativa si rivolge a circa 18mila pazienti che mensilmente usufruiscono dei servizi dell'Ospedale Suhul. Il progetto intende affrontare in modo particolare le necessità di donne in gravidanza e dei loro bambini nell'area di Shire, dove i tassi di mortalità alla nascita sono particolarmente elevati. Attraverso l'iniziativa, oltre 32.000 donne potranno beneficiare annualmente dei servizi sanitari dell'Ospedale.
- **Ente esecutore.** UNOPS collabora con la Cooperazione Italiana nell'ambito di diverse iniziative in ambito sanitario in Etiopia. Oltre al già menzionato intervento infrastrutturale presso l'Ospedale Kidane Mehret di Adua (6 milioni di euro), UNOPS è coinvolto nel rafforzamento dei servizi sanitari nei distretti di Chifra e Hamer (7,6 milioni di euro). Per la realizzazione degli interventi presso l'Ospedale Suhul di Shire, UNOPS coinvolgerà i principali attori locali (autorità regionali e rappresentanti delle comunità).
I costi indiretti relativi a spese amministrative ammontano al 6% (86.288,17 euro). La tassa di coordinamento del sistema di sviluppo delle Nazioni Unite ammonta a 14.851,49 euro.

- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** L’iniziativa si basa in ampia misura sulla fornitura di attrezzature mediche e relative sessioni di formazione del personale sanitario. Alle procedure di gara comparative indette a questo fine da UNOPS potranno partecipare gli attori italiani interessati.

12. LIBIA – Programma di rafforzamento dei servizi WASH sostenibili e resilienti in Libia. UNICEF – Euro 3.000.000.

(Ufficio IV)

- **Obiettivi.** L’iniziativa intende contribuire al rafforzamento dei servizi igienico-sanitari nella regione del Fezzan attraverso la riabilitazione di strutture educative e sanitarie, la fornitura di beni e materiali e la promozione di campagne informative sulla gestione delle risorse idriche. Sarà inoltre realizzato uno studio di pre-fattibilità sulla trasformazione sostenibile di un impianto di desalinizzazione nella Municipalità di Zawiya (Tripolitania).
La richiesta del Paese beneficiario è stata comunicata con lettera del 20 maggio 2024 del Ministero dell’ambiente del Governo di Unità Nazionale libico ad AICS.
- **Contesto e rilevanza politica.** La Libia è un tradizionale Paese di intervento della Cooperazione Italiana ed è previsto il suo inserimento, nel Documento Triennale di programmazione e di Indirizzo 2024-2026, tra i Paesi prioritari in Africa. A causa della precarietà dell’attuale contesto libico, l’erogazione dei servizi di base e la salvaguardia delle risorse idriche costituiscono settori di prioritario intervento per rispondere ai bisogni della popolazione. L’impegno italiano a favore della stabilizzazione della Libia si concretizza in interventi di cooperazione legati al nesso umanitario-sviluppo-pace.
- **Beneficiari.** L’iniziativa andrà a beneficio di oltre 100.000 persone nei centri urbani più popolosi del Fezzan. I cittadini potranno usufruire di migliori servizi igienico-sanitari.
- **Ente esecutore.** Nel precario contesto libico, la Cooperazione Italiana interviene per tramite di Organizzazioni Internazionali e, ove le condizioni di sicurezza lo consentono, affidando progetti a OSC italiane. Questa iniziativa sarà realizzata da UNICEF, in virtù della sua esperienza nell’ambito del rafforzamento dei servizi di base in Libia e della sua pregressa collaborazione con le istituzioni locali. I costi indiretti relativi a spese amministrative dell’Organizzazione Internazionale ammontano all’8% (220.022 euro). La tassa di coordinamento del sistema di sviluppo delle Nazioni Unite ammonta a 29.703 euro.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** UNICEF prevede di avvalersi della collaborazione di organizzazioni della società civile operanti nel Fezzan, incluse OSC italiane, selezionate sulla base delle procedure interne dell’Agenzia ONU.

13. Etiopia – Riqualificazione degli argini fluviali degli affluenti del fiume Kebena ad Addis Abeba. Ufficio della Municipalità di Addis Abeba per la riqualificazione e lo sviluppo del verde urbano (UBGDB) - Euro 5.000.000.

- **Obiettivi.** L'iniziativa intende recuperare e riqualificare due affluenti del fiume Kebena in Addis Abeba, tramite l'installazione dei collettori fognari, il miglioramento della rete di raccolta delle acque piovane, la stabilizzazione degli argini degli affluenti stessi e l'installazione di latrine pubbliche.
- **Contesto e rilevanza politica.** La richiesta del Paese beneficiario è stata comunicata con lettera dell'Ufficio del Primo Ministro n. M30-851/20 del 3 ottobre 2023 indirizzata all'Ambasciata d'Italia ad Addis Abeba.
Il documento di progetto è stato trasmesso dall'Ufficio della Municipalità di Addis Abeba per la riqualificazione e lo sviluppo del verde urbano (UBGDB) alla sede AICS di Addis Abeba con lettera n. 8867/16 pervenuta il 3 giugno 2024.
L'iniziativa intende contribuire al successo del Beautifying Sheger, programma lanciato dal governo etiope al fine di valorizzare e tutelare le zone verdi urbane della rete fluviale della città di Addis Abeba. All'interno del programma Beautifying Sheger, la Cooperazione Italiana sta già finanziando la riqualificazione ambientale e paesaggistica degli argini fluviali di un tratto del fiume Kebena (5.442.000 euro a dono, AID 11839). L'iniziativa è stata inserita nella programmazione 2024 a seguito di una specifica richiesta dell'Ufficio del Primo Ministro etiope, pervenuta all'Ambasciata d'Italia in Addis Abeba in data 3 ottobre 2023, che mirava ad estendere la portata dell'iniziativa già in corso a due tributari del fiume Kebena, ad Addis Abeba.
- **Beneficiari.** Il progetto andrà a beneficio delle persone che vivono lungo i due affluenti interessati dall'intervento, stimate in circa 9.000 persone, di cui circa due terzi beneficeranno dell'allacciamento alla linea fognaria e delle altre attività di riqualificazione previste e il rimanente terzo sarà ricollocato a siti abitativi adeguati, concordati con l'UBGDB e in conformità con le leggi vigenti.
- **Ente Esecutore.** Il finanziamento italiano si concretizza in un finanziamento a dono con modalità bilaterali ex art.7, comma 1 della Legge 125/2014; l'ente esecutore è l'Ufficio della Municipalità di Addis Abeba per la riqualificazione e lo sviluppo del verde urbano (UBGDB). Il corretto utilizzo dei fondi è assicurato dal Ministero delle Finanze etiopico, sulla base dell'Accordo Intergovernativo e della Convenzione Finanziaria.
- **Coinvolgimento del sistema Italia.** L'iniziativa intende rafforzare l'impegno del governo italiano per la riqualificazione di ulteriori corsi fluviali nella città di Addis Abeba, inserendosi in modo coerente nel quadro operativo dell'iniziativa Beautifying Sheger, al fine di assicurare in modo coordinato una città più pulita, verde e resiliente ai cambiamenti climatici, che possa migliorare la vita dei propri cittadini ed attrarre allo stesso tempo turisti locali ed internazionali. Per limitare i danni causati dall'elevata portata d'acqua e dalle forti piogge, il progetto fornirà una linea di drenaggio e le necessarie opere di protezione degli argini dando priorità alle soluzioni di geo-ingegneria, come gabbioni, geotessili,

piantumazioni o altre attività simili. In questo contesto il Sistema Italia potrà essere coinvolto facilitando scambi di idee ed informazioni con istituzioni pubbliche e organizzazioni private italiane, aventi rilevante know-how ed esperienza nel settore di riferimento.

NOTA INFORMATIVA CON DELIBERA

14. Chiusura della sede estera AICS di Khartoum – Sudan e apertura delle sedi AICS di Abidjan in Costa d'Avorio e di Kampala in Uganda.

- L'operatività della Sede di Khartoum ha subito un'interruzione nell'aprile 2023, a seguito dell'inizio del conflitto e della successiva evacuazione del personale. L'esecuzione delle iniziative è attualmente assicurata dalla Sede AICS di Addis Abeba, dove è stata ricollocata una parte del personale della Sede, a seguito del riposizionamento dell'Ambasciata d'Italia a Khartoum nella capitale etiopica. Dalla chiusura della sede AICS a Khartoum consegue la seguente ripartizione dei Paesi di competenza:
la competenza sul Sudan è attribuita ad AICS Addis Abeba, in linea con la decisione del MAECI di spostare la Sede dell'Ambasciata italiana competente per il Sudan in Etiopia; la competenza su Eritrea - ad oggi di competenza di AICS Khartoum - è attribuita ad AICS Addis Abeba; la competenza su Repubblica Centro Africana RCA - ad oggi di competenza di AICS Khartoum – è attribuita ad AICS Niamey.
- Vista la necessità di rafforzare e riorganizzare la presenza dell'AICS nella regione saheliana e a seguito del messaggio della DGCS n.0224505-P del 28.12.2023, in base al quale la Costa d'Avorio viene inclusa nel novero dei Paesi di interesse prioritario destinatari di interventi della Cooperazione Italiana a partire dal 2024, nonché la necessità di rafforzare l'operatività dell'Agenzia nel continente africano nel quadro dell'attuazione del Piano Mattei, si propone l'apertura della Sede di Abidjan, con competenza su Costa d'Avorio e Repubblica del Congo. Attualmente questi due Paesi sono rispettivamente di competenza della Sede AICS di Ouagadougou (Delibera n. 12 del 6 febbraio 2024) e della Sede AICS di Niamey (Delibera n. 23 del 9 aprile 2024).
- In considerazione dell'inserimento dell'Uganda nel novero dei Paesi di interesse prioritario destinatari di interventi della Cooperazione Italiana a partire dal 2024 a seguito del messaggio della DGCS n.0224505-P del 28.12.2023, nonché della necessità di rafforzare l'operatività dell'Agenzia nel continente africano nel quadro di attuazione del Piano Mattei, si propone l'apertura della sede AICS a Kampala. Oltre che sull'Uganda, la Sede estera avrà competenza su Ruanda e Burundi, rilevando l'attuale responsabilità in capo alla Sede AICS di Nairobi le cui competenze sono pertanto modificate.

15. Estensione geografica delle competenze di AICS Maputo a Zambia e Angola.

In attuazione del Piano Mattei e del DTPI 2024-2026 di prossima approvazione, si rende necessario attivare un processo di riorganizzazione e rafforzamento della presenza di AICS nel continente africano. In questo contesto, è emersa l'esigenza di consolidare l'operatività della Cooperazione italiana nella regione Australe, dove opera la Sede AICS di Maputo, competente su Mozambico, Malawi e Zimbabwe (Delibera del Comitato Congiunto n. 103 del 3 ottobre 2016) estendendone le competenze a Zambia e Angola, anche in vista del prossimo inserimento dello Zambia nel DTPI 2024-2026 tra i Paesi prioritari per la Cooperazione italiana. Inoltre, Zambia e Angola non risultano attualmente assegnati alla competenza di alcuna Sede estera AICS.

PER APPROVAZIONE SU PROPOSTA DELLA DGCS

**16. Adesione al Trust Fund della Banca Mondiale “Invest in Childcare Initiative”.
Impegno Presidenza Italiana G7 – Euro 12.000.000.
(Unità OO.II.)**

- **Obiettivi.** L’iniziativa ‘Invest in Childcare’ della Banca Mondiale, lanciata nel 2022, intende promuovere investimenti in **servizi di assistenza all’infanzia di qualità e a costi sostenibili**. Più precisamente, si tratta di un ambizioso programma di lavoro intersettoriale che affronta strategicamente la sfida relativa all’assistenza all’infanzia attraverso la ricerca, la raccolta di dati, l’elaborazione e la progettazione delle politiche dei Paesi beneficiari al fine di ampliare l’accesso a servizi di assistenza all’infanzia per costruire il capitale umano, accelerare l’uguaglianza di genere e mettere donne e bambini al centro della crescita economica.
- **Contesto e rilevanza politica.** Il finanziamento iniziale di 105 milioni di dollari per il quinquennio 2022-2027 è stato assicurato da Stati Uniti (50 Milioni di USD), Germania (20,5 M), Canada (8 M), Australia (1,5 M), Fondazione Bill e Melinda Gates (10 M), Fondazione Conrad N. Hilton (4.5 M), Echidna Giving (3 M), Fondazione Hewlett (2 M) e Fondazione LEGO (4.5 M). L’iniziativa ha già impegnato 65 milioni di dollari nei primi 18 mesi ed è probabile che utilizzi tutti i 105 milioni di dollari entro 3 anni (invece dei 5 anni inizialmente previsti) a causa dell’elevata domanda da parte dei Paesi beneficiari. L’iniziativa ha ricevuto più di 140 richieste di finanziamento e assistenza tecnica da parte di Paesi beneficiari. L’Agenda della Presidenza italiana del G7 per il 2024 in tema di uguaglianza di genere e di *empowerment* femminile in ambito domestico, internazionale e di sviluppo auspica il rafforzamento dell’assistenza all’infanzia. Gli Stati Uniti sono forti sostenitori di questa iniziativa e ci invitano da tempo ad aderirvi (Messaggi da AMB Washington N. 1928 del 21 aprile 2023 e N. 3919 dell’8 settembre 2023). Nel dialogo con la Presidenza italiana del G7 (a livello Sherpa), gli Stati Uniti hanno sostenuto l’importanza dell’inclusione dell’iniziativa nella **Dichiarazione della riunione dei Ministri degli Affari Esteri di Capri dove è riportato “We reaffirm the significant value of the World Bank Invest in Childcare initiative and aim by 2035 to support 200 million more women to join the workforce by investing in efforts to close the global childcare gap”**. L’iniziativa sarà anche menzionata nel Comunicato dei Leaders. L’adesione dell’Italia al Fondo (su input della PdC e d’intesa con DPO) ci consentirà, in qualità di Presidenza di turno del G7, di assumere un ruolo di leadership, insieme agli USA, al fine di giungere ad un impegno collettivo in ambito G7. Ciò ci è stato espressamente caldeggiato da parte statunitense.
- **Beneficiari.** Dall’avvio dell’Iniziativa sono stati sostenuti 40 Paesi: **56% in Africa (tra cui Costa d’Avorio, Repubblica del Congo, Kenya, Malawi, Marocco, Rwanda, Sierra Leone, Sud Sudan, Uganda, Somalia, Etiopia)**, 16% in America

Latina, 12% in Asia meridionale, 8% in Medio Oriente e Africa del Nord, 4% in Europa orientale e centrale e 4% in Asia orientale e Pacifico. Come per tutti i fondi della Banca Mondiale, **non è possibile effettuare una indicazione geografica a monte sull'Africa**. Vi è tuttavia la possibilità di influenzare le decisioni innanzitutto attraverso una attenta partecipazione ai lavori del Board (si veda punto successivo). Potremmo inoltre invitare i Paesi di nostro interesse a chiedere l'intervento della Banca Mondiale su questa iniziativa. Da un approfondimento condotto con AICS emerge che i Paesi più bisognosi sotto questo profilo e per noi prioritari sono: **Algeria, Egitto, Senegal e Tunisia**.

- **Ente esecutore.** La Banca Mondiale, principale organizzazione internazionale per il sostegno allo sviluppo e la riduzione della povertà, gestisce il Trust Fund in parola. L'iniziativa prevede due tipi di attività i) Progetti finanziati ed eseguiti **dalla Banca** attraverso la fornitura di supporto tecnico per la progettazione e l'implementazione di interventi pari al 25% delle risorse complessive; ii) Progetti **eseguiti dai Paesi beneficiari**, finanziati e **monitorati dalla Banca**, pari al restante 75%. Per quanto riguarda la **Governance dell'iniziativa**, ogni donatore siede al **Board**; l'Advisory Group si riunisce una volta l'anno virtualmente; ogni due mesi la Banca Mondiale trasmette ai donatori aggiornamenti sulle attività in essere.

I **costi amministrativi** ammontano i) per i finanziamenti **eseguiti dalla Banca** al 17% (in totale nel triennio Euro 326.000; ii) per i finanziamenti **eseguiti dai Paesi beneficiari** al 5% (in totale nel triennio Euro 480.000).

17. Contributo volontario a favore dell'Agenzia di cooperazione allo sviluppo dell'Unione Africana, African Union Development Agency (AUDA-NEPAD) per la realizzazione dell'iniziativa "Bridging sectors and levels of intervention for higher impact in Africa: Horizontal and vertical synergies to deliver on food security, climate, infrastructure, and trade actions". AUDA / NEPAD. Euro 2.000.000. (Ufficio II)

- **Obiettivi.** Il progetto mira a mettere a sistema i piani regionali africani per lo sviluppo agricolo, la creazione di infrastrutture e l'**African Continental Free Trade Agreement**, al fine di rispondere alla duplice sfida posta da insicurezza alimentare e cambiamento climatico, in un quadro di coerenza e coordinamento con investimenti e politiche a livello internazionale nel settore.
- **Contesto e rilevanza politica.** Il progetto si sviluppa all'interno della cornice della *Technical Cooperation Collaborative* (TCC), lanciata in occasione della 28ª conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici di Dubai (COP28), durante la quale l'Italia ha annunciato un impegno finanziario di 10 milioni di euro per l'attuazione della Dichiarazione ministeriale "**UAE Leaders Declaration on Sustainable Agriculture, Resilient Food Systems, and Climate Action**". Si tratta del primo finanziamento dell'Italia all'Agenzia di cooperazione allo sviluppo dell'Unione Africana, partner chiave del Piano Mattei e della Presidenza italiana del G7. Nell'ambito della Presidenza del G7, l'Italia sta promuovendo la TCC verso i partner G7 non solo quale sostegno all'Agenda post

Malabo dell'UA, ma anche quale esempio concreto di sostegno agli importanti corridoi regionali infrastrutturali africani.

- **Beneficiari.** Il progetto avrà portata regionale in Africa e sarà volto a contribuire alla trasformazione sostenibile dei sistemi alimentari grazie a un'interlocuzione diretta con l'Unione Africana e la sua agenzia di sviluppo (AUDA/NEPAD).
- **Ente esecutore.** Il progetto sarà realizzato dall'AUDA/NEPAD insieme alla FAO.
- **Coinvolgimento del sistema Italia.** L'Italia sostiene la TCC nell'ambito della Presidenza G7 e intende valorizzare questa progettualità sia con l'Unione Africana, sia con gli Emirati Arabi Uniti.

**18. Contributo volontario a favore di UN DCO – SPTF: Ufficio di Coordinamento dello Sviluppo delle Nazioni Unite – Fondo Fiduciario a Finalità Speciale delle Nazioni Unite per il Nuovo Coordinatore Residente – Euro 4.600.000.
(Unità OO.II.)**

- **Obiettivi.** Il contributo è destinato a supportare i costi di gestione e le spese per il personale del Sistema di Sviluppo riformato. Rappresenta una modalità di intervento complementare a quella che si realizza mediante il canale bilaterale e a sostegno di una realizzazione integrata degli Obiettivi di sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda 2030.
- **Contesto e rilevanza politica** UN DCO, Ufficio di Coordinamento dello Sviluppo delle Nazioni Unite, dirige e supervisiona il sistema dei Coordinatori Residenti, amministra lo "*Special Purpose Trust Fund* per il nuovo Coordinatore Residente" e funge da Segretariato del Gruppo per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (UN Sustainable Development Group). Si tratta di compiti attribuiti dalla risoluzione 72/279 adottata il 31 maggio 2018 e attuata a partire dal 1° gennaio 2019 e che sono finanziati per 1/3 a valere su contributi volontari degli Stati Membri. La cooperazione italiana ha contribuito nel 2018, nel 2022 e nel 2023, rispettivamente con finanziamenti pari a 2 milioni, 1 milione e 2 milioni di euro, a sostegno del sistema di sviluppo riformato in favore del Segretariato ONU.
- **Beneficiari.** UN DCO e con esso il sistema dei Coordinatori Residenti: figure imparziali dedicate al coordinamento dell'azione delle Agenzie Territoriali presenti nel mondo, nonché le suddette Agenzie, circa 130 al servizio di 160 Paesi, impegnate in progetti di sviluppo equo e sostenibile.
- **Ente Esecutore.** UN DCO, Ufficio di Coordinamento dello Sviluppo delle Nazioni Unite
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Attraverso questo finanziamento, l'Italia intende consolidare il pieno sostegno alla visione del Segretario Generale riguardo la riforma del Sistema per lo sviluppo, ponendosi al livello dei principali donatori. Attualmente l'Italia è il quarto Paese per nazionalità dei Coordinatori Residenti in servizio, con 5 Coordinatori, dietro Francia, Canada e Stati Uniti che ne hanno ciascuno 7. Inoltre, sono italiani due dei Direttori Regionali DCO, quello per i Paesi Arabi e quello per l'America Latina e i Caraibi.

**19. Contributo volontario a favore dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), per sviluppare studi pilota sulla misurazione del contributo e dell'impatto dell'industria sportiva in alcuni Paesi del continente africano – Euro 250.000
(Unità OO.II.)**

- **Obiettivi.** Il progetto consiste nello sviluppo di 3 studi pilota in altrettanti Paesi Africani con l'obiettivo di colmare le lacune informative e migliorare l'attuazione di buone pratiche per massimizzare l'impatto degli investimenti nello sport per lo sviluppo sostenibile. In questo modo, il progetto mira a promuovere investimenti sostenibili nel settore sportivo africano e a sostenere la crescita, la creazione di posti di lavoro e l'inclusione dei giovani e delle donne. Il progetto mira a espandersi per coprire un crescente numero di Paesi, sulla base della domanda dei partner interessati e delle risorse disponibili, tenendo in considerazione concrete opportunità di co-finanziamento da parte di altri partner.
- **Contesto.** Le attività sportive hanno un grande potenziale per contribuire al raggiungimento degli obiettivi sociali, economici e ambientali dell'Agenda 2030, ad esempio attraverso l'occupazione giovanile, la parità di genere e l'empowerment delle donne, l'inclusione sociale, la salute, l'istruzione, la trasformazione economica e lo sviluppo urbano sostenibile. **L'industria dello sport in Africa rappresenta solo lo 0,5% del PIL del continente, rispetto a circa il 5% a livello globale.** Tuttavia, grazie a una popolazione molto giovane e in forte crescita, l'Africa ha un grande potenziale per sviluppare l'industria dello sport come veicolo per la crescita economica, la creazione di posti di lavoro e l'inclusione sociale. Dati e informazioni affidabili e robuste metodologie di analisi economica sono strumenti necessari per migliorare la comprensione del contributo e dell'impatto dell'industria dello sport sulla crescita e lo sviluppo sostenibile nei paesi Africani, e sviluppare politiche di cooperazione e investimento basate sulle specificità e le esigenze del settore nei singoli Paesi. L'OCSE – anche attraverso il suo Centro di Sviluppo (OCSE-DEV) e i suoi 11 Paesi membri africani – può altresì contare su una collaborazione con altri partner attivi sul tema sport e sviluppo in Africa, tra cui UNESCO, *International Olympic Committee* (IOC), African Sports and Creative Institute (ASCI), AFRISTAT e l'Istituto per il Credito Sportivo.
- **Beneficiari.** Attori dell'industria sportiva africana e italiana (in vista di possibili iniziative congiunte) e partner internazionali che potranno avere accesso ad informazioni ed analisi economiche per sviluppare politiche e strategie di investimenti sostenibili nello sport in Africa, e contribuire a crescita economica, creazione di posti di lavoro e inclusione i giovani e donne.
- **Coinvolgimento del sistema Italia e rilevanza politica.** Il contributo è coerente con le priorità della Cooperazione italiana e si inserisce nel contesto delle priorità della Presidenza Italiana G7 in ambito sviluppo. Nell'ambito del Partenariato per le infrastrutture e gli investimenti globali (PGII), la Presidenza italiana del G7 ha creato un gruppo di esperti ad hoc per sviluppare un'iniziativa del G7 sullo sport per lo sviluppo sostenibile, con un focus particolare sull'Africa. Il gruppo ha la responsabilità di formulare proposte attorno a tre obiettivi

principali: un *obiettivo politico*, promuovere il ruolo dello sport nell'agenda internazionale sullo sviluppo sostenibile, un *obiettivo tecnico*, promuovere il contributo e l'impatto dello sport alla crescita economica e allo sviluppo sostenibile e un *obiettivo finanziario*, per portare avanti l'agenda internazionale della finanza per lo sviluppo attraverso lo sport e migliorare la mobilitazione delle risorse. Il progetto contribuirà all'*obiettivo tecnico* del Gruppo di Esperti del G7 previsto dalla Presidenza Italiana. In particolare, attraverso specifici studi pilota nazionali, il progetto contribuirà alla priorità della Presidenza italiana di migliorare la creazione di conoscenza e la condivisione di informazioni sul contributo e sull'impatto dell'industria dello sport nei Paesi africani. Gli studi pilota potranno essere sviluppati in alcuni dei Paesi prioritari del Piano Mattei e offrire un'opportunità per sostenere future iniziative italiane in materia di sport in Africa, incluse iniziative di diplomazia culturale.

- **Ente esecutore.** Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE)

PER APPROVAZIONE SU PROPOSTA DGCS

20. GIORDANIA – CREDITO DI AIUTO - Contributo italiano al programma per la digitalizzazione di una Pubblica Amministrazione al servizio delle persone - **Euro 50.000.000.**

(Ufficio V)

- **Obiettivi.** Il contributo italiano, indirizzato all’ambito sanitario, si inserisce nel quadro di un più ampio intervento di trasformazione digitale della pubblica amministrazione della Giordania, promosso dalla Banca Mondiale, che contribuisce con 350 milioni di dollari. L’iniziativa si prefigge di migliorare l’erogazione, l’accessibilità e l’efficacia dei servizi pubblici digitali oltre che di aumentare la tutela nella gestione dei dati personali sensibili. In particolare, la Giordania ha compiuto i primi passi su questa strada introducendo l’ID digitale per i suoi cittadini attraverso l’applicativo Sanad, che tuttavia non è provvisto di alcune funzioni avanzate, come la possibilità di inserire documenti e credenziali verificabili. L’iniziativa mira a migliorare questi aspetti con l’obiettivo di permettere l’accesso anche ai non cittadini giordani, in particolare ai rifugiati, e di accrescere lo scambio di informazioni sanitarie fra le varie strutture con la creazione di cartelle cliniche elettroniche. La richiesta del Paese beneficiario è stata veicolata tramite lettera n. 5/2/5/10950 del **3 dicembre 2023** del Ministero della Pianificazione e della Cooperazione Internazionale (MOPIC).
- **Contesto e rilevanza politica.** La Giordania è un Paese prioritario per la Cooperazione italiana. L’iniziativa rientra negli impegni assunti dall’Italia mediante lo Scambio di Note italo-giordano finalizzato alla rimodulazione del Documento Indicativo Paese 2021-2023 (DIP) firmato ad Amman il 28 dicembre 2023.
- **Beneficiari.** Circa 3 milioni tra cittadini giordani e rifugiati. Tra questi, 575.000 persone, di cui 9.500 rifugiati, beneficeranno di servizi alla persona specifici del campo medico-sanitario e dunque legati al contributo italiano. Ulteriori beneficiari saranno gli enti della pubblica amministrazione giordana coinvolti nel processo di digitalizzazione.
- **Ente Esecutore e overhead.** L’ente esecutore dell’iniziativa è il **Ministero della Pianificazione e della Cooperazione Internazionale (MOPIC)** giordano che si occuperà della gestione complessiva del Programma garantendone la corretta implementazione. Il **Ministero della Sanità** sarà invece responsabile della digitalizzazione mirata dei servizi sanitari. Trattandosi di un credito d’aiuto non è previsto l’overhead, né è presente la tassa di coordinamento del sistema di sviluppo delle Nazioni Unite.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Le imprese italiane potranno partecipare alle gare d’appalto che verranno bandite a valere sui fondi destinati al progetto.

21. ALBANIA. “Consolidare il ruolo della donna per lo sviluppo rurale nel nord dell’Albania” – UNWOMEN - Euro 2.100.000.
(Ufficio V)

- **Obiettivi.** L’iniziativa mira a migliorare la condizione delle donne in diversi ambiti. In merito alla promozione dei diritti umani, si prevedono attività e campagne per promuovere i diritti fondamentali nonché attività di assistenza legale alle donne che vivono nelle zone rurali. In ambito socio-economico, si intende invece sostenere le imprenditrici nel settore agricolo offrendo attività di tutoraggio e formazione professionale, favorendo altresì la partecipazione a viaggi studio e scambi internazionali anche in Italia. L’iniziativa in oggetto è stata accolta con lettera del Ministero della Salute e del Ministero dell’Agricoltura.
- **Contesto e rilevanza politica.** L’Albania è un Paese prioritario per la Cooperazione Italiana. L’iniziativa intende contribuire al percorso di integrazione europea dell’Albania e contribuisce ai Piani di Sviluppo del Paese, con particolare attenzione alla “Strategia Nazionale per l’Uguaglianza di Genere (NSGE) 2021-2030”.
- **Beneficiari.** I beneficiari diretti dell’iniziativa saranno circa 3500 persone (in particolare donne e giovani ragazze) e oltre 50 rappresentanti di Istituzioni centrali (Ministero dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale, Ministero della Salute e dell'Assistenza sociale) e locali, mentre quelli indiretti saranno tutti gli abitanti delle aree indicate dal progetto, stimati in oltre 352.000 persone.
- **Ente esecutore e overhead.** L’ente esecutore dell’iniziativa è l’Ente delle Nazioni Unite per l’uguaglianza di genere e l’empowerment femminile (**UNWOMEN**). I costi indiretti e relativi a spese amministrative ammontano all’8% del budget del progetto (154.000 euro). La tassa di coordinamento del sistema di sviluppo delle Nazioni Unite ammonta a 20.800 euro.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Il progetto prevede il coinvolgimento di partner italiani tra cui la Camera di Commercio Italiana in Albania, ICE Agenzia e altri attori che saranno identificati durante la fase di avvio del progetto.

22. KOSOVO - “HORECA Kosovo. HO(spitable)RE(silient)CA(pable).” Supporto all’integrazione lavorativa dei giovani nel settore del turismo e della ristorazione - **OIL - Euro 4.000.000.**
(Ufficio V)

- **Obiettivi.** Il Kosovo è caratterizzato da un forte problema di emigrazione dei suoi giovani, causato principalmente da condizioni lavorative e salari inadeguati. L’iniziativa in oggetto intende ridurre gli incentivi all’emigrazione sfruttando le potenzialità del settore HORECA, contribuendo altresì all’inclusione delle donne, delle minoranze, delle persone con disabilità e dei giovani a rischio di esclusione nel mondo del lavoro. L’iniziativa è stata accolta positivamente dalle Autorità locali con le lettere n. **1226 del 18 ottobre 2023** e **3618 del 19 Ottobre 2023**.
- **Contesto e rilevanza politica:** L’attenzione che la Cooperazione Italiana riserva al Kosovo discende anche dalla nostra consolidata presenza nel Paese attraverso la partecipazione alla missione NATO *KFOR*, per anni a guida italiana. L’iniziativa

contribuirà in particolare alla realizzazione della Strategia di sviluppo nazionale 2030 del Kosovo e sosterrà il Paese nel percorso di adesione all'Unione Europea. L'Italia è da anni attiva in progetti di cooperazione dedicati al turismo sostenibile in area balcanica, ragione per cui il progetto si inserisce nel quadro di un più ampio impegno italiano in questo settore su scala regionale.

- **Beneficiari:** I beneficiari dell'iniziativa saranno all'incirca 1000 studenti, nella loro transizione dalla scuola al lavoro, 100 giovani imprenditori e 50 insegnanti, che usufruiranno di corsi di formazione e gemellaggi con l'Italia. Grazie agli strumenti e alle opportunità che verranno fornite dall'OIL, beneficeranno indirettamente di quest'iniziativa anche tutte le micro, piccole e medie imprese kosovare.
- **Ente esecutore e overhead.** Nell'implementazione del progetto, l'OIL (Organizzazione Internazionale del lavoro) si avvarrà della collaborazione del Ministero dell'Educazione, delle Scienze, della Tecnologia e dell'Innovazione del Kosovo e della Rete di scuole italiane aderenti al "Progetto Made in Italy". I costi indiretti relativi a spese amministrative ammontano al 13% del budget (442.217 Euro). La tassa di coordinamento del sistema di sviluppo delle Nazioni Unite ammonta a 39.603,96 Euro.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia:** Saranno fondamentali per la realizzazione del Progetto il coinvolgimento e i contributi della Rete di scuole aderenti al "Progetto Made in Italy", coordinate dall'**Istituto di Istruzione Secondaria Superiore (I.I.S.S.) Polo Tecnico Mediterraneo "Aldo Moro"**, con sede a Santa Cesarea Terme (Lecce – Italia).

23. MYANMAR – “Contributo italiano al Joint Peace Fund (JPF)” - UNOPS - Euro 1.000.000.
(Ufficio V)

- **Obiettivi.** Supportare il processo di pace in Myanmar. Nella sua fisionomia attuale il Fondo opera su tre ambiti correlati: a) politico-diplomatico, volto a sostenere prospettive negoziali di pace; b) operativo, attraverso un portafoglio di progetti finalizzati a rafforzare le componenti democratiche degli attori negoziali e favorire la de-escalation del conflitto; c) un ambito tecnico, attraverso un team di consulenti indipendenti impegnati nell'attività di facilitazione del processo negoziale.
- **Contesto e rilevanza politica.** A questo Fondo, oltre all'Italia, che ne fa parte sin dalla sua costituzione (2016) attraverso due finanziamenti approvati nel 2016 e nel 2019, partecipano anche Canada, Finlandia, Germania, Norvegia, Regno Unito, Svizzera e Unione Europea. Il nuovo contributo garantirebbe la partecipazione e il diritto di voto dell'Italia in seno al Board, massimo meccanismo decisionale all'interno del JPF. Il progetto ha una spiccata valenza politica, in quanto il nostro contributo offrirebbe la possibilità di far parte della "cabina di pilotaggio" delle future soluzioni politiche alla crisi birmana e sviluppare contatti con le forze della società civile facenti parte dei programmi di sostegno al consolidamento democratico e civile. L'iniziativa è fortemente

sostenuta dalla nostra Ambasciata a Yangon e dalla competente Direzione Generale Mondializzazione e Questioni Globali.

- **Beneficiari.** Le organizzazioni della società civile, le parti impegnate nella mitigazione del conflitto, gli attori attivi nel settore della tutela delle donne e, indirettamente, tutta la popolazione birmana impegnata nel sostegno al processo di pacificazione.
- **Ente Esecutore e *overhead*.** L'Ufficio delle Nazioni Unite per i servizi ed i progetti (UNOPS) è l'ente gestore dell'iniziativa ed elabora i piani di lavoro annuali approvati dal Board del Fondo, che è il vero organo decisionale e politico del JPF, in cui siedono i rappresentanti degli Stati contribuenti. Trattandosi di un contributo a un Fondo, non è previsto un overhead. Non è presente la tassa di coordinamento del sistema di sviluppo delle Nazioni Unite.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Nostri rappresentanti parteciperebbero ai processi decisionali che regolano la gestione del Fondo. Non è previsto un maggiore coinvolgimento del Sistema Italia in ragione dell'attuale situazione nel Paese.

NOTA INFORMATIVA CON DELIBERA

24. Autorizzazione alla sottoscrizione di contratti di diritto privato italiano con personale non appartenente alla pubblica amministrazione da inviare in missione a Kiev, ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. c) dello Statuto AICS, e disciplina dei criteri e modalità di reclutamento e del trattamento economico. (Ufficio III)

La regola generale è che gli esperti assunti dalle sedi AICS all'estero per la realizzazione e il monitoraggio delle iniziative di cooperazione in loco abbiano un contratto di diritto locale. Tuttavia, la normativa ucraina non consente il rilascio di un titolo legalmente valido per risiedere nel Paese (permesso di soggiorno) in favore del personale di nazionalità straniera assunto con contratto locale. Pertanto, tenuto conto dell'esigenza di garantire l'operatività della Sede AICS di Kiev, la DGRI ha indicato come soluzione straordinaria che il Comitato Congiunto autorizzi l'Agenzia alla sottoscrizione di contratti di diritto privato italiano per gli esperti da inviare in missione a Kiev. A seguito di ciò la DGCS potrà proporre al Consiglio di amministrazione del MAECI l'accreditamento di tale personale nella lista del personale tecnico-amministrativo dell'Ambasciata d'Italia a Kiev.

25. Autorizzazione alla sottoscrizione di contratti di diritto privato italiano con personale non appartenente alla pubblica amministrazione da inviare in missione a L'Avana, ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. c) dello Statuto AICS, e disciplina dei criteri e modalità di reclutamento e del trattamento economico. (Ufficio III)

Altro caso straordinario è quello di Cuba la cui normativa parimenti impone dei limiti al rilascio di un titolo legalmente valido per risiedere nel Paese (permesso di soggiorno) agli esperti di cooperazione di nazionalità straniera. Anche in questo caso

quindi, la DGRI ha indicato come soluzione straordinaria che il Comitato Congiunto autorizzi l'Agenzia alla sottoscrizione di contratti di diritto privato italiano per gli esperti da inviare in missione a L'Avana. A seguito di ciò la DGCS potrà proporre al Consiglio di amministrazione del MAECI l'accreditamento di tale personale nella lista del personale tecnico-amministrativo dell'Ambasciata d'Italia a L'Avana.

PER APPROVAZIONE SU PROPOSTA AICS

26. ALBANIA – Sviluppo rurale inclusivo e sostenibile nel nord dell'Albania. OSC italiane/gestione diretta AICS – Euro 5.000.000.

- **Obiettivi.** Obiettivo generale è contribuire allo sviluppo sostenibile e inclusivo delle aree rurali e marginali del nord dell'Albania. Obiettivi specifici sono: preservare le risorse naturali, ambientali e produzioni agro-forestali del territorio in maniera sostenibile e migliorare le condizioni socioeconomiche delle comunità attivando processi di sviluppo inclusivo e partecipativo.
Richiesta del paese beneficiario acquisita con lettera MARD PROT.N. 1372/1del 20.02.2024.
- **Contesto e Rilevanza Politica.** Coerentemente alle strategie nazionali dell'Albania e conformemente al processo di adesione del Paese all'Unione Europea, l'iniziativa persegue la strategia di AICS nei Balcani contribuendo allo sviluppo di aree rurali, considerate marginali in quanto localizzate in zone montane. L'area di intervento consiste in tre estese province del nord dell'Albania, che comprendono undici municipi, nei quali l'abbandono progressivo delle terre provoca crescente degrado ambientale e sociale. Il fenomeno dipende dall'emigrazione di giovani e uomini e dal crescente inurbamento di chi non trova prospettive per una vita degna nelle zone rurali remote.
- **Beneficiari.** I beneficiari diretti dell'iniziativa, in termini di tipologia e numeri, sono: tecnici delle 3 prefetture, degli 11 municipi e del Ministero dell'Agricoltura con le sue agenzie locali (75); operatori agricoli e del settore agroalimentare (700); giovani e donne coinvolti in attività di produzione agricola (600); le comunità coinvolte in attività di ripristino ambientale e produttivo (1200 persone); operatori del settore agri-turistico (250).
- **Ente Esecutore.** Si prevedono due tipologie di implementazione: una componente in gestione diretta di AICS Tirana, con un budget di 200.000 Euro destinato a consulenze tecnico specifiche necessarie nella fase preliminare dell'iniziativa; e una componente da attuare attraverso procedure comparative pubbliche per affidamento in loco a OSC Italiane – art. 7 c. 1 e art. 26 c. 4 L. 125/2014; Regolamento: delibere n. 8 del CC n. 1 /2017, e n. 49 e 50 del CC n.1/2018, con un budget totale di 4.800.000 Euro.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** L'affidamento predilige un consorzio temporaneo (ATS), tutto italiano, tra le numerose OSC presenti in loco (Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII; CARITAS; CIES; CELIM; CESVI; COSPE; COSV; ENGIM; IPSIA / ACLI; LIBERA - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie; NO ONE OUT; RTM; Save the Children; Vento di Terra; VIS). Inoltre,

numerosi enti del Sistema Italia verranno potenzialmente coinvolti, tra cui il CREA, Università Italiane (tra cui la Facoltà di ingegneria ambientale di Trento, l'Università di Bologna, etc.), centri di ricerca e assistenza tecnica regionale (quali la Fondazione Edmund Mach, già coinvolta in fase di formulazione). Nell'ambito della componente relativa al rafforzamento delle associazioni di produttori e alla valorizzazione delle filiere agroalimentari, si prevede di coinvolgere altri enti, tra cui **Coldiretti, CIA, ACLI, Federazioni delle Cooperative, Confindustria.**

NOTA INFORMATIVA CON DELIBERA

27. Nomina titolare della sede AICS Hanoi – Vietnam.

Viene nominato il titolare della sede AICS di Hanoi, secondo le procedure e in base ai criteri definiti dalla delibera del Comitato Congiunto n. 44 del 10 maggio 2016 e successive modifiche.

28. Nomina titolare della sede AICS Gerusalemme – Palestina.

Viene nominato il titolare della sede AICS di Gerusalemme, secondo le procedure e in base ai criteri definiti dalla delibera del Comitato Congiunto n. 44 del 10 maggio 2016 e successive modifiche.

PER APPROVAZIONE SU PROPOSTA DELLA DGCS

A) CONTRIBUTI VOLONTARI A FAVORE DI ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI CON SEDE IN ITALIA

29. Contributo volontario a favore dell'Istituto Italo-Latino Americano (IILA) – Euro 2.000.000.

(Unità OO.II.)

- **Obiettivi.** Il mandato dell'IILA comprende attività di ricerca e cooperazione tecnica nei settori scientifico, economico, ambientale e sociale e di promozione dell'integrazione regionale in America Latina. Il ruolo dell'IILA come 'ponte' tra Italia e America latina permette di rilanciare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile migliorando la cooperazione Nord-Sud, Sud-Sud e triangolare in ambito regionale e internazionale. Inoltre, l'IILA favorisce l'accesso alla scienza, alla tecnologia e all'innovazione, promuove lo sviluppo, il trasferimento, la disseminazione e la diffusione di tecnologie ecocompatibili ai Paesi in via di sviluppo e incoraggia partenariati tra soggetti pubblici, pubblico-privati e nella società civile.
- **Contesto.** L'Istituto Italo-Latino Americano (IILA) è un Organismo internazionale con sede a Roma a cui è riconosciuto, in ragione delle sue attività, il ruolo di Osservatore Permanente presso l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Il mandato dell'IILA comprende attività di ricerca e cooperazione tecnica nei settori culturale, scientifico, economico, ambientale e sociale e di promozione dell'integrazione regionale in America Latina. Il contributo verrà "ventilato" su progetti concordati, in particolare nei settori dello sviluppo rurale, delle piccole e medie imprese, dello sviluppo sostenibile e della cooperazione scientifica.
- **Beneficiari.** L'IILA realizza iniziative nel settore della formazione professionale e dello sviluppo delle capacità, attraverso il rafforzamento di istituzioni locali, Università e piccoli agricoltori, con particolare riguardo all'inclusione economica delle donne nelle attività produttive. Inoltre, svolge attività di formazione in campo medico.
- **Ente esecutore.** L'Istituto è attivo nello sviluppo di collaborazioni tra i suoi Paesi membri e organismi intergovernativi, istituzioni ed enti specializzati (tra gli altri, Commissione Europea, UNESCO, Banca Interamericana di Sviluppo, Organizzazione degli Stati Americani).
- **Coinvolgimento del sistema Italia.** L'IILA è una Organizzazione internazionale unica nel suo genere, riconosciuta storicamente come strumento della politica estera italiana in America Latina e come tale percepita da tutti i suoi membri, **garantisce all'Italia la piena visibilità in tutti i progetti realizzati**, nel cui ambito vengono sempre impiegate professionalità italiane contribuendo alla loro internazionalizzazione e, quando previsto, macchine e attrezzature italiane.

30. Contributo volontario a favore di Accademia mondiale delle scienze per il progresso scientifico nei paesi in via di sviluppo (TWAS) – Euro 150.000.
(Unità OO.II.)

- **Obiettivi.** Il contributo proposto è in linea con le priorità della Cooperazione italiana in materia di partenariati per lo sviluppo, promozione dell'istruzione avanzata e di scienza e tecnologia come vettori e moltiplicatori di sviluppo sostenibile, al fine di approfondire ricerche in settori collegati agli obiettivi di sviluppo sostenibile presso centri di eccellenza associati alla TWAS, basati in Italia.
- **Contesto.** L'Accademia mondiale delle scienze per il progresso scientifico nei paesi in via di sviluppo (TWAS) è un Centro Internazionale di seconda categoria sotto egida UNESCO, con sede a Trieste. La TWAS gestisce programmi di cooperazione in 90 Paesi in via di sviluppo, assegna contributi di ricerca e borse di studio (più di 2500 dalla sua costituzione) per progetti scientifici condotti da giovani scienziati, facilitandone anche la mobilità Nord-Sud e Sud-Sud.
- **Beneficiari.** Il contributo sarà volto alla promozione di nuove borse di studio per giovani scienziate e scienziati provenienti dai Paesi in via di sviluppo, al fine di approfondire le proprie ricerche in uno o più settori relativi agli obiettivi di sviluppo sostenibile presso centri di eccellenza associati alla TWAS, basati in Italia.
- **Ente esecutore:** L'accademia mondiale delle scienze per il progresso scientifico nei paesi in via di sviluppo (TWAS), con sede in Trieste.
- **Coinvolgimento del sistema Italia** Il rapporto tra l'Italia e la TWAS è di eccellente collaborazione e di mutuo beneficio. L'Italia, in quanto Paese ospite, garantisce all'Accademia la stabilità necessaria per operare attraverso un contributo annuale erogato dal MAECI – Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, mentre la TWAS proietta il Paese in un contesto scientifico internazionale e promuove la mobilità di giovani scienziati nel nostro Paese. Inoltre, l'Italia partecipa attivamente alle attività dell'Accademia, entrando in contatto diretto con le reti di accademici, *decision-maker* e scienziati che collaborano con l'Accademia. Nel Comitato direttivo della TWAS siedono rappresentanti del MAECI. Dal 2011, la TWAS ha assunto la *leadership* a livello mondiale nel settore della diplomazia scientifica, come riconosciuto da numerose accademie nazionali, inclusa l'Accademia Nazionale dei Lincei, partner della TWAS.

31. Contributo volontario a favore di IMO - IMSSEA – Euro 50.000.
(Unità OO.II.)

- **Obiettivi.** Finanziare corsi di alta specializzazione di IMSSEA a beneficio di professionisti del settore marittimo, in materia di sicurezza della navigazione e delle infrastrutture portuali e di protezione ambientale.
- **Contesto.** L'IMSSEA (*International Maritime Safety and Security Environment Academy*) è un centro di formazione e addestramento fondato nel 2008 presso la Fondazione dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile a Genova, sulla

base di intese intercorse tra il Ministero degli Affari Esteri ed il Ministero dei Trasporti. IMSSEA è un centro di formazione di rilevanza internazionale affiliato all'**Organizzazione marittima internazionale (IMO)** e opera sulla base di un Memorandum d'Intesa sottoscritto nel 2009 fra l'Italia e l'IMO, che prevede che il Governo italiano sostenga i corsi di formazione dell'IMSSEA tramite un contributo volontario della Cooperazione italiana all'IMO.

- **Beneficiari.** Beneficiario diretto è il centro di formazione IMSSEA. Beneficiari indiretti saranno i partecipanti ai corsi: per il 2024 sono previsti all'incirca cento partecipanti provenienti da tutto il mondo, con priorità ai Paesi in via di sviluppo
- **Ente esecutore.** IMSSEA (International Maritime Safety and Security Environment Academy) di Genova.
- **Rilevanza politica e coinvolgimento del sistema Italia.** Il contributo previsto è coerente con le priorità della Cooperazione italiana; assicurare un'istruzione di qualità, equa e inclusiva e promuovere opportunità di apprendimento permanenti per tutti. Il contributo, inoltre, contribuisce a diffondere gli standard italiani di navigazione, protezione ambientale e gestione portuale a beneficio dei professionisti dei Paesi in via di sviluppo. Infine, attraverso il contributo si sostiene l'azione di un centro formativo avente sede in Italia.

32. Contributo volontario a favore dell'Istituto internazionale delle Nazioni Unite di Torino per la ricerca sul crimine e la giustizia (UNICRI) a sostegno del progetto "Valutare e affrontare il nesso tra criminalità organizzata e terrorismo in Africa" – Euro 2.500.000. (Unità OO.II.)

- **Obiettivi.** L'importo deliberato è pari a 2.500.000 euro di cui 1.500.000 euro quale contributo allo sviluppo dell'iniziativa "Valutare e affrontare il nesso tra criminalità organizzata e terrorismo in Africa" e 1.000.000 di euro quale contributo al bilancio generale dell'Istituto. Gli obiettivi sono: i) migliorare la comprensione di come il legame tra criminalità organizzata e terrorismo si manifesta nel continente africano tramite attività di ricerca e raccolta dati; ii) responsabilizzare le parti interessate a livello locale, nazionale e regionale e potenziare le loro capacità di prevenzione e lotta verso questa minaccia. Il contributo al bilancio generale di UNICRI contribuisce al funzionamento e alla realizzazione delle attività di UNICRI nel campo della ricerca, della formazione, della cooperazione tecnica e della diffusione delle conoscenze per la prevenzione ed il contrasto della criminalità.
- **Contesto:** Sahel, Africa occidentale, Africa centrale e la regione dei Grandi Laghi sono particolarmente colpite dal legame tra criminalità organizzata e terrorismo, in particolare per il traffico illecito di risorse naturali. Il Nexus criminale-terroristico ha un impatto diretto sulla sicurezza e sullo sviluppo, contribuendo all'erosione della stabilità politica, economica e sociale. UNICRI sta implementando un progetto con UNODC volto a rafforzare la capacità di affrontare il nesso

tra terrorismo e criminalità organizzata in Africa, attraverso il sostegno a livello regionale, nazionale e locale.

- **Beneficiari:** I principali beneficiari dell’iniziativa saranno le istituzioni e gli *stakeholder* locali, regionali e nazionali del continente africano, in particolare gli attori del sistema giudiziario, soggetti governativi e organizzazioni della società civile.
- **Ente esecutore:** l’iniziativa sarà realizzata da UNICRI, anche avvalendosi dell’esperienza e dei dati raccolti da una ricerca condotta in collaborazione con UNODC. **I costi indiretti relativi a spese amministrative ammontano al 13%.**
- **Rilevanza politica e coinvolgimento del sistema Italia:** l’iniziativa è allineata con le priorità della cooperazione allo sviluppo italiana, in quanto si concentra sul continente Africano e contribuisce al contrasto di reti criminali transnazionali, responsabili tra l’altro del traffico di esseri umani che vede nel nostro Paese una delle destinazioni principali. UNICRI ha sede in Italia, che è anche uno dei quattro membri ex-officio del Board of Trustees e partecipa in tale qualità al governo dell’Istituto.

**33. Contributo volontario a favore dello Staff College delle Nazioni Unite di Torino, a sostegno del Programma “AfCap 2030: Rafforzare le competenze per i Leader del continente africano” – Euro 1.357.000.
(Unità OO.II.)**

- **Obiettivi.** a) Promuovere la leadership e il pensiero strategico; b) costruire e migliorare le conoscenze e le competenze nelle aree dello sviluppo sostenibile; c) alimentare le reti tra i leader africani e i responsabili del cambiamento, le Nazioni Unite e le istituzioni accademiche della regione.
- **Contesto.** il programma pluriennale “AfCap 2030” estende l’esperienza decennale dello UNSSC nel campo della formazione d’eccellenza oltre i confini dell’ONU verso un pubblico globale, in particolare in Africa. Investire nell’istruzione e nella formazione è fondamentale per liberare il capitale umano necessario per guidare le trasformazioni verso uno sviluppo sostenibile. Il Programma prevede l’implementazione di tre attività interconnesse: i) il lancio dell’Accademia Africana della Sostenibilità, con un focus sul cambiamento climatico e sulla costruzione della pace; ii) Dialoghi sulla Leadership, in collaborazione con i principali partner accademici del Sudafrica e della regione MENA; iii) creazione della piattaforma “Knowledge to Lead”.
- **Beneficiari.** Sarà assicurata a selezionati partecipanti africani priorità di accesso alle opportunità di formazione dell’UNSSC e dei suoi partner accademici.
- **Ente esecutore.** Staff College delle Nazioni Unite, con sede a Torino.
I costi indiretti relativi a spese amministrative ammontano all’11,5% (156.169 euro).
- **Rilevanza politica e coinvolgimento del Sistema Italia.** Il Programma AfCap, gestito dal Collegio delle Nazioni Unite con sede in Torino, si avvarrà anche delle competenze e dell’esperienza italiana in Africa e nella regione MENA, ricercando partenariati con attori rilevanti tra cui: istituzioni accademiche italiane, centri di

ricerca, organizzazioni della società civile, enti istituzionali come il Centro di formazione sulla governance MENA-OCSE, con sede a Caserta e l'Accademia Mondiale delle Scienze per il progresso della scienza nei Paesi in via di sviluppo, con sede a Trieste.

34. Contributo volontario a favore del CIHEAM per la realizzazione dell'iniziativa "Assistenza strategica per la resilient local food supply chains alliance". CIHEAM Bari e Scuola Sant'Anna – Euro 800.000.

(Ufficio II)

- **Obiettivi.** Il progetto mira a rafforzare la presenza italiana nell'ambito della "*Resilient Local Food Supply Chains Alliance*", una delle principali Coalizioni emerse dal processo del *Food Systems Summit* e che è guidata dall'Italia tramite l'Università Sant'Anna di Pisa. Il contributo proposto mira a garantire un maggiore impatto all'azione italiana, rafforzando il nostro ruolo di guida in questa alleanza e valorizzando il nostro impegno nel quadro del *Food Systems Summit*, anche in vista di un prossimo *Food Systems Summit + 4* che le Nazioni Unite potrebbero organizzare nel luglio 2025. Tramite la collaborazione tra CIHEAM Bari e Scuola Sant'Anna, pertanto, l'Italia guida questa Coalizione e, per mezzo di questo finanziamento, potrà avviare delle attività per: a) favorire l'inter-scambio di conoscenze su come rendere più sostenibili i sistemi alimentari locali; b) mappare e diffondere modelli condivisi di sistemi alimentari locali sostenibili che hanno un impatto positivo; c) fornire strumenti politici per migliorare la governance dei sistemi alimentari locali.
- **Contesto e rilevanza politica.** Da maggio 2023, l'Italia è il Coordinatore della *Resilient Local Food Supply Chains Alliance*, in virtù della leadership globalmente riconosciuta al nostro Paese sul tema della territorializzazione dei sistemi alimentari e dello sviluppo di filiere alimentari corte, locali e sostenibili.
- **Beneficiari.** La Coalizione ha una presenza attiva e dinamica soprattutto nei Paesi africani; si aumenterà pertanto la collaborazione con operatori africani, anche grazie all'organizzazione di corsi di formazione.
- **Ente Esecutore: CIHEAM Bari.** I costi indiretti relativi a spese amministrative ammontano al 7%, per un totale di 56.000 euro.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Il contributo sarà gestito interamente da CIHEAM Bari e dalla Scuola Sant'Anna di Pisa.

B) CONTRIBUTI A FAVORE DI ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI DI INTERESSE DIRETTO PER L'ITALIA

35. Contributo volontario a favore del **Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR)**

– Euro 6.000.000.

(Unità OO.II.)

- **Obiettivi.** Contribuire alla missione del CICR di proteggere e assistere le persone vulnerabili coinvolte nei conflitti armati e in altre situazioni di violenza, promuovere il rispetto del diritto internazionale umanitario.
- **Contesto.** Il CICR è un Organismo a carattere umanitario con sede a Ginevra. Il Comitato opera in contesti caratterizzati da “conflitti armati internazionali, disordini, tensioni interne” per assicurare la protezione delle persone più vulnerabili, tra cui i detenuti e i feriti, la ricerca dei dispersi e i ricongiungimenti familiari, l'applicazione dei principi del diritto umanitario internazionale e attività di sminamento e assistenza alle vittime. CICR non riceve contributi obbligatori (*assessed contributions*) a sostegno delle spese di funzionamento, che sono finanziate mediante contributi volontari.
- **Beneficiari.** A beneficiare del contributo sarà il sistema di intervento sul campo del CICR e le persone bisognose di aiuti umanitari in situazione di conflitto armato, a cominciare dai soggetti più vulnerabili (donne, bambini, feriti).
- **Ente esecutore** Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR)
- **Rilevanza politica e coinvolgimento del Sistema Italia.** L'Italia fa parte del “Donor Support Group” (DSG) del CICR, il gruppo dei maggiori donatori del Comitato, partecipando regolarmente alle riunioni del gruppo e alle visite sul campo, nonché contribuendo alla definizione delle strategie e delle modalità operative del CICR. Inoltre, CICR collabora con l'Italia su progetti per noi prioritari di risposta a emergenze, quali l'assistenza umanitaria nella striscia di Gaza.

36. Contributo a favore dell'**Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR)** – Euro 8.000.000.

(Unità OO.II.)

- **Obiettivi:** garantire assistenza e protezione alle persone sfollate e contestualmente contribuire alla stabilità nelle regioni maggiormente interessate. Gli interventi di UNHCR in particolare mireranno a: rafforzare la distribuzione di beni di prima necessità, l'accesso agli alloggi e ai servizi sociali, promuovere iniziative contro la violenza di genere e le attività di registrazione e documentazione, potenziare i servizi di protezione per i minori non accompagnati.
- **Contesto:** L'UNHCR fornisce protezione e assistenza ai rifugiati, agli sfollati interni e agli apolidi a livello internazionale. Nel corso del 2023 si è registrata una crescita senza precedenti nei livelli di sfollamento forzato, connessa all'effetto combinato di conflitti e catastrofi naturali, raggiungendo la cifra record di 114

milioni di persone sfollate, il 32% delle quali in Africa, la maggior parte donne e minori. L'UNHCR mira a fornire soluzioni e protezione lungo i canali migratori, stabilizzando le popolazioni e rafforzando i canali di ingresso legali. Questo approccio, basato su interventi lungo le rotte (*route-based approach*) sarà impiegato nella risposta alle principali crisi africane, a partire da quella sudanese, che si configura come la più grave crisi di sfollamento al mondo. Il contributo italiano, in continuità geografica con il 2023, si concentra su aree di grande instabilità nel continente africano, lungo importanti canali migratori.

- **Beneficiari:** i beneficiari saranno i rifugiati e richiedenti asilo, in particolare donne, minori, minori non accompagnati, del continente africano.
- **Ente esecutore:** Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR).
- **Rilevanza politica e coinvolgimento del Sistema Italia:** Il contributo è coerente con le priorità della Cooperazione italiana. Il Documento triennale di Programmazione e di Indirizzo 2021-2023 sottolinea l'impegno italiano nell'assistenza umanitaria e di emergenza, annoverando la protezione dei rifugiati e degli sfollati tra i settori cruciali di intervento. UNHCR è attualmente diretto dall'italiano Filippo Grandi. La risposta umanitaria e di stabilizzazione che sottende gli interventi di UNHCR mira a offrire sostegno ai Paesi del continente africano in un più ampio quadro di gestione dei flussi migratori di respiro regionale.

**37. Contributo volontario a favore della Federazione Internazionale delle Società della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (FICROSS) – Euro 840.000.
(Unità OO.II.)**

- **Obiettivi.** Sostenere l'azione di FICROSS a favore delle popolazioni vittime di disastri e calamità naturali, nonché la sua opera di sensibilizzazione a favore delle Società nazionali di Croce e Mezzaluna Rossa.
- **Contesto.** La Federazione Internazionale delle Società della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (FICROSS) è un Organismo umanitario internazionale con sede a Ginevra. FICROSS è la Federazione delle oltre 190 Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa presenti in tutte le aree del mondo. FICROSS si distingue dal Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR), in quanto quest'ultimo si concentra sull'assistenza alle vittime dei conflitti armati, mentre FICROSS agisce per fornire soccorso soprattutto in caso di calamità e disastri naturali, nonché per attività di prevenzione e preparazione della risposta umanitaria in caso di disastri naturali collegati ai cambiamenti climatici. FICROSS non riceve *assessed contributions* a sostegno delle spese di funzionamento, finanziate mediante contributi volontari.
- **Beneficiari.** Beneficiario diretto del contributo sarà il sistema di intervento sul campo di FICROSS. I beneficiari indiretti saranno le persone bisognose di aiuti umanitari in presenza di calamità naturali, a partire dai soggetti più vulnerabili.
- **Ente esecutore.** FICROSS.

- **Rilevanza politica e coinvolgimento del Sistema Italia.** Come federazione di 190 Società nazionali FICROSS è il più grande network umanitario del mondo. Il contributo è coerente con le priorità della Cooperazione italiana, infatti le attività della FICROSS abbracciano diversi settori prioritari della cooperazione italiana allo sviluppo in base al Documento Triennale di programmazione 2021-2023 (cibo, salute e igiene, alloggio). FICROSS è presente e opera in numerosi Paesi prioritari per la Cooperazione italiana.

**38. Contributo volontario a favore dell’OMS per il Programma per la Salute e la Migrazione (PHM) – Euro 1.500.000.
(Unità OO.II.)**

- **Obiettivi.** Il contributo è finalizzato al finanziamento del Programma per la Salute e la Migrazione, le cui attività mirano a sostenere il perseguimento degli obiettivi del *Global Action Plan on Promoting the Health of Refugees and Migrants*. In continuità con quanto realizzato nell’ambito del contributo 2023 e dei risultati raggiunti, tra cui l’impulso che il programma ha dato al settore salute e migrazioni in termini di raccolta e analisi dei dati, sistemi informativi e quadri di monitoraggio finalizzati alla pubblicazione biennale del Rapporto Mondiale su Salute e Migrazioni, le attività previste per la corrente annualità comprendono una componente rivolta alla promozione di politiche coerenti ed efficaci in materia di salute e migrazioni ed una componente di *capacity-building*. Tale formazione avviene tramite una “Scuola Globale” che organizza eventi di formazione su gestione delle migrazioni, salute pubblica e benessere. L’area geografica proposta per le attività di *capacity-building* è il Nord Africa.
- **Contesto e rilevanza politica.** L’iniziativa risponde alla necessità di rafforzare il sistema di gestione dei flussi migratori, in relazione agli aspetti di salute pubblica. In tal senso è coerente con quanto portato avanti dal Governo italiano attraverso il Processo di Roma.
- **Beneficiari.** Beneficiari diretti delle iniziative proposte sono le istituzioni di Paesi mediterranei particolarmente interessati da fenomeni migratori. Indirettamente, beneficeranno i soggetti *target* delle politiche di salute pubblica: non solo migranti e rifugiati, ma anche le comunità ospitanti.
- **Ente esecutore.** Esecutore dell’iniziativa sarà l’OMS. Il Programma prevede spese generali amministrative del 13%.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** La formazione si incentra sui modelli italiani, presi quale punto di riferimento per lo sviluppo di protocolli di assistenza e cura ai migranti, contribuendo all’immagine del Paese in un settore mediaticamente e politicamente esposto.

39. Contributo volontario a favore di UNICEF - Euro 3.000.000.

(Unità OO.II.)

- **Obiettivi.** Sostenere l'azione di UNICEF, in particolare nel contesto africano, per proteggere la vita dei bambini e delle bambine, difendere i loro diritti e aiutarli a realizzare il loro potenziale, dalla prima infanzia fino all'adolescenza.
- **Contesto.** L'UNICEF è il Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia. La sua missione è contribuire alla sopravvivenza, alla protezione e allo sviluppo delle potenzialità di ogni bambino e bambina, con speciale cura per quelli più fragili e vulnerabili. L'azione di UNICEF si ispira ai valori della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, della Carta delle Nazioni Unite e dei principali trattati sui diritti umani.
- **Beneficiari.** Beneficiario diretto del contributo sarà UNICEF; i beneficiari indiretti saranno le bambine e i bambini, le madri, le comunità e le organizzazioni di base.
- **Ente Esecutore.** UNICEF.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Il contributo è coerente con le priorità della Cooperazione italiana. Le attività sono in linea con i *Documenti Triennali di Programmazione e di Indirizzo*, da ultimo quello del 2021-2023. L'Italia ha da sempre un rapporto di forte collaborazione con UNICEF. Il nostro Paese è un attore tradizionalmente attivo e riconosciuto nel Consiglio Esecutivo UNICEF, assicurando anche in questo modo il controllo e la guida strategica a livello di *governance* dell'Organismo. L'Italia ospita, a Firenze, il Centro "Innocenti" dell'UNICEF, polo di ricerca d'eccellenza sulle tematiche riguardanti i minori e i bambini. Inoltre, UNICEF intende rafforzare notevolmente la propria presenza nel nostro Paese sia con l'espansione del polo di Firenze sia con l'apertura di un nuovo ufficio a Milano. Infine, UNICEF è molto attiva nel continente africano e dispone di uffici in tutti i Paesi del continente: può quindi vantare una presenza e un'esperienza sul campo particolarmente utile ai fini della collaborazione con le strategie della cooperazione italiana in Africa.

40. Contributo volontario a favore dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Industriale (UNIDO) - Ufficio ITPO (Investment Technology Promotion Office) ROMA. Euro 500.000.

(Unità OO.II.)

- **Contesto:** L'Ufficio ITPO Italia è attivo dal 1987 con il mandato di contribuire allo sviluppo industriale e alla crescita economica dei PVS tramite progetti di investimento industriale e tecnologico. L'ITPO Italia fa parte della rete dei nove uffici dell'UNIDO basati prevalentemente nelle capitali di Paesi membri industrializzati (Bonn, Roma, Seul, Tokio) o ad elevato livello di sviluppo industriale (Lagos, Manama, Mosca, Pechino, Shanghai).
- ITPO Roma riceve un contributo obbligatorio di 600.000 euro annui erogato dalla DGCS.

- **Obiettivi:** Sostenere attraverso un contributo al bilancio le attività di UNIDO ITPO a supporto dello sviluppo industriale e tecnologico dei PVS, attraverso partenariati e sinergie con il nostro sistema Paese.
- **Beneficiari:** Beneficiario diretto del contributo sarà l'Ufficio ITPO di Roma. I beneficiari indiretti saranno gli investitori e i fornitori di tecnologia, cui verranno offerte possibilità di partnership attraverso i servizi dell'Ufficio, diretti sia agli imprenditori che alle istituzioni commerciali.
- **Ente esecutore:** UNIDO ITPO
- **Rilevanza politica e coinvolgimento del Sistema Italia:** La collaborazione con l'ITPO di Roma consente di promuovere partenariati e sinergie con il nostro sistema Paese, contribuendo alla diffusione di modelli caratteristici del modo italiano di "fare impresa" (marchi di qualità, consorzi, distretti industriali ed aggregazioni di PMI) e valorizzando le nostre eccellenze in molteplici settori, dall'agroindustria, al design fino alla *green economy*.

PER APPROVAZIONE SU PROPOSTA DELL'AICS

- 41. Utilizzo della dotazione finanziaria 2024 prevista dal fondo istituito dall'articolo 1, comma 287 della Legge n. 148 del 30 dicembre 2018, pari a Euro 4.000.000 (quattro milioni) e del residuo della dotazione finanziare del Bando 2023 per finanziare, secondo l'ordine stabilito, le iniziative idonee della graduatoria del bando Minoranze 2023 pubblicata con Determina del Direttore AICS n. 3414 del 15 dicembre 2023.**

L'Italia è impegnata, sul piano nazionale e internazionale, nel progetto di costruire un mondo in cui i diritti dell'uomo siano universalmente rispettati, un mondo fondato sulla convivenza pacifica, la comprensione interculturale e la tolleranza, nel quale le diversità culturali siano riconosciute come fattore di sviluppo sostenibile.

In particolare, il Governo Italiano ha inteso ribadire il proprio impegno a tutela della libertà religiosa delle minoranze a rischio istituendo, con la Legge di Bilancio per il 2019 (L. 145/2018, articolo 1, comma 287), un "fondo, con una dotazione di 2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di 4 milioni di euro annui a decorrere dal 2021, da destinare a interventi di sostegno diretti alle popolazioni appartenenti a minoranze cristiane oggetto di persecuzioni nelle aree di crisi, attuati dai soggetti del sistema della cooperazione italiana allo sviluppo di cui all'articolo 26, comma 2, della legge 11 agosto 2014, n. 125".

Ai sensi delle disposizioni normative e delle indicazioni contenute nel vigente DTPI, gli interventi finanziati a valere sul citato Fondo saranno realizzati da OSC italiane e dovranno contribuire a contrastare fenomeni di odio, intolleranza e discriminazione e a promuovere il dialogo e l'interazione culturale, sociale ed economica.

Il principale riferimento all'Agenda 2030 dell'ONU è, pertanto, l'Obiettivo 16 "Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile", integrato dagli Obiettivi 10 "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni" e 11 "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili".

Gli interventi sostenuti tramite il Fondo dovranno, dunque, contribuire al raggiungimento dei summenzionati OSS riferiti alla creazione di società inclusive e giuste, attraverso la promozione della coesione sociale e la lotta ad ogni forma di discriminazione, dedicando un'attenzione specifica a raggiungere e proteggere i diritti delle minoranze e dei gruppi più vulnerabili e svantaggiati, con speciale riguardo ai contesti di crisi. Come disposto dalla Legge istitutiva del Fondo, gli interventi da finanziare saranno selezionati mediante un Bando emanato dall'AICS. Dal momento che la procedura di selezione delle iniziative finanziate a valere sulla dotazione 2023 si sono concluse nel mese di dicembre dello stesso anno, e considerato l'elevato numero di proposte idonee ma non finanziabili presenti all'interno della graduatoria del Bando, pubblicata con Determina del Direttore AICS n. 3414 del 15 dicembre 2023, in un'ottica di efficienza amministrativa, si ritiene utile lo scorrimento della suddetta graduatoria.

Si propone pertanto a codesto Comitato Congiunto, di utilizzare la dotazione finanziaria 2024 pari ad € 4.000.000, stanziata dalla Legge n. 213 del 30 dicembre 2023, per finanziare le prime due iniziative idonee della graduatoria del Bando Minoranze 2023, e di destinare il residuo per comporre la dotazione finanziaria del prossimo Bando.

PER INFORMAZIONE SU PROPOSTA DELLA DGCS

42. ALBANIA. AID 12302. Modifica del documento di progetto per l'iniziativa "Economia del mare: porti e approdi (Blue Economy)". **Credito di aiuto di Euro 25.000.000.**
(Ufficio V)

Modifica del documento di progetto per l'iniziativa "Economia del mare: porti e approdi (Blue Economy) – AID 12302". L'iniziativa a credito d'aiuto per un valore di 25.000.000 di euro è stata approvata con delibera n. 2 del 15 marzo 2021. Il relativo accordo intergovernativo è in via di definizione con la controparte albanese. L'aggiornamento del Documento di progetto si è reso necessario a seguito di una richiesta delle Autorità albanesi di parziale rilocalizzazione e ridefinizione degli interventi, pur lasciando invariati ammontare del credito ed obiettivi.

PER INFORMAZIONE SU PROPOSTA DELL'AICS

43. Nota informativa sulle iniziative deliberate dal direttore AICS dal 08/03/24 al 30/04/24.

Nel periodo di riferimento, il Direttore AICS ha disposto - ai sensi dell'articolo 17, comma 6, della Legge 125/2014 - il finanziamento di **7 iniziative** inserite nella Programmazione 2023, approvata dal Comitato Congiunto del 19/07/2023 con la Delibera n. 135 recante "Programmazione degli interventi a dono della Cooperazione Italiana per il 2023 e delle modifiche intervenute successivamente".

L'importo complessivo ammonta a Euro **8.677.600.**

– **Delibera AICS n. 011 dell'08 marzo 2024.**

Giordania - Benessere psicosociale in Giordania: promozione di un approccio inclusivo alla salute mentale per le persone con disabilità psicosociale.

Importo deliberato: **Euro 1.600.000**

Ente esecutore: Higher Council for the Rights of Persons with Disabilities (HCD)
ex. art.7 Legge 125/2014

Durata: 24 mesi

Per tale iniziativa è stato acquisito il parere tecnico del Ministero della Salute.

- **Obiettivi.** Obiettivo generale è contribuire a migliorare le politiche e la qualità dei servizi di salute mentale per le persone con disabilità psicosociali. Obiettivi specifici sono:

OS1. Aumentare la consapevolezza e ridurre lo stigma associato alle persone con disabilità psicosociali legate a problematiche di salute mentale.

OS2. Contribuire alla riforma delle leggi e dei regolamenti per migliorare i servizi rivolti alle persone con disabilità psicosociali legate a problematiche di salute mentale.

OS3. Rafforzare le capacità di tutte le organizzazioni e degli operatori socio-sanitari che forniscono servizi alle persone con disabilità psicosociali.

OS4. Rafforzare l'accessibilità delle infrastrutture e i servizi inclusivi per le persone con disabilità psicosociali in 3 ambulatori di salute mentale selezionati delle aree target.

- **Contesto e rilevanza politica.** La strategia si inserisce nell'ambito dei processi di deistituzionalizzazione della salute mentale e della disabilità, promuovendo un approccio basato sui diritti del paziente e sul superamento delle politiche attuali che privilegiano l'ospedalizzazione a favore dell'assistenza sanitaria e della riabilitazione su base comunitaria. Inoltre, si intende contribuire alla responsabilizzazione delle istituzioni e al rafforzamento del ruolo delle associazioni comunitarie anche attraverso la formazione degli operatori sanitari e contenere i fenomeni di marginalizzazione e stigma nei confronti delle persone con disabilità mentale, grazie a campagne di mobilitazione comunitaria e disseminazione di materiale informativo.
- **Beneficiari.** Beneficiari diretti sono circa 500: persone con disabilità psicosociali, 160 operatori socio-sanitari che parteciperanno ai training, e service providers. Beneficiari indiretti sono circa 2000: familiari di persone con disabilità psicosociali, comunità locali, operatori socio-sanitari.
- **Ente esecutore.** *Higher Council for the Rights of People with Disabilities – HCD*, organo con personalità giuridica e indipendenza finanziaria e amministrativa, con sede in Amman, che agisce in stretto coordinamento con il Ministero della Salute giordano come previsto dalla Legge 20/2017.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Si prevedono attività di inclusione sociale grazie a workshop realizzati in collaborazione con associazioni locali, elaborazione di procedure operative standard per gli operatori socio-sanitari e di un modello di consenso informato per il trattamento delle persone con disabilità psicosociali legate alla salute mentale, nonché riabilitazione di 3 ambulatori per la salute mentale nell'Ospedale *Princess Basma* di Irbid, nel Nord del Paese, che affiancheranno le attività di analisi di strategie e *policies* sulla deistituzionalizzazione della salute mentale. Infine, alcune attività di formazione prevedono anche l'integrazione con il Sistema Italia, grazie alla visita di funzionari governativi e *decision-maker* nel settore della salute mentale presso l'Azienda Sanitaria Triestina n.1 di Trieste, in Italia, con l'obiettivo di attingere dall'esperienza italiana di un approccio non medicalizzato ma comunitario per le problematiche della salute mentale, e apprendere le migliori pratiche da adottare nel contesto giordano.

Parziale modifica della delibera n.114 del 27 dicembre 2019

A parziale modifica della delibera n.114 del 27 dicembre 2019, si autorizza lo storno di Euro 10.800 dalla componente Fondo Esperti (AID 012066/03/6) alla componente Fondo in loco presso la Sede di Nairobi (AID 012066/02/5). Si dispone, inoltre, la chiusura gestionale e contabile dell'AID 012066/03/6 Fondo Esperti.

– Delibera AICS n. 013 del 20 marzo 2024.

Iraq - Integrazione del Sistema Informativo sanitario nell'amministrazione del Governo regionale del Kurdistan iracheno per una migliore sanità pubblica.

Importo deliberato: Euro 800.000

Ente esecutore: Università degli Studi di Roma Tor Vergata (ex. Art.24 L.125/2014)

Durata: 24 mesi

Per tale iniziativa è stato acquisito il parere tecnico del Ministero della Salute.

- **Obiettivi.** L'obiettivo generale è quello di contribuire al miglioramento della salute della popolazione dell'Iraq e di facilitare il processo organizzativo e di programmazione sanitaria. L'obiettivo specifico è quello di promuovere l'autonomia del Governo della Regione del Kurdistan nella pianificazione sanitaria e nel monitoraggio delle condizioni di salute della popolazione.
- **Contesto e rilevanza politica.** Il settore sanitario della Regione del Kurdistan ha numerose carenze e in particolar modo la sanità pubblica non è dotata di mezzi adeguati a garantire la qualità delle cure a tutta la popolazione. L'afflusso di profughi e sfollati negli ultimi anni ha evidenziato l'urgenza di sviluppare un sistema di monitoraggio e sorveglianza epidemiologica che permetta sia di intervenire efficacemente in risposta alle emergenze, sia di pianificare interventi a medio e lungo termine.
- **Beneficiari.** Beneficiari saranno 18.002 individui di cui il 45% donne, fra il personale sanitario e i funzionari del Ministero della Sanità.
- **Ente esecutore.** Università di Roma Tor Vergata.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** L'Università di Roma Tor Vergata, seguendo le proprie procedure, si avvarrà di servizi e strumenti presso ditte specializzate italiane nel campo della digitalizzazione e delle tecnologie informatiche.

– Delibera AICS n. 014 del 29 marzo 2024.

Italia - Iniziativa per le attività di visibilità e sensibilizzazione sui temi della cooperazione allo sviluppo in relazione all'Agenda 2030 e all'Educazione alla Cittadinanza Globale – Rifinanziamento.

Importo deliberato: Euro 367.600,00

Ente esecutore: Gestione Diretta Sede di Roma ex art.17 Legge 125/2014

Durata: 10 mesi

- **Obiettivi.** L'iniziativa, approvata con Delibera del Direttore n. 46 del 27-09-2022, prorogata e rifinanziata con Delibera del Direttore n. 20 del 04-05-2023, racchiude le maggiori iniziative istituzionali e di visibilità che hanno

visto impegnata l'Agenzia da ottobre 2022 fino ai primi mesi del 2024. Dall'approvazione dell'iniziativa a settembre 2022, le richieste di partecipazione di AICS a manifestazioni di rilevanza nazionale ed internazionale hanno portato l'Agenzia stessa a riflettere sull'opportunità di integrare l'iniziativa in corso con i nuovi appuntamenti da inserire in agenda, a volte per sostituire eventi e incontri che, per le tempistiche concomitanti, non hanno potuto vedere la partecipazione dell'Agenzia. Il presente rifinanziamento intende inserire all'interno dell'iniziativa tutti i costi relativi agli eventi cui l'Agenzia intende partecipare o che intende organizzare nei prossimi mesi del corrente anno, nonché procedere con una proroga di chiusura del progetto da marzo a dicembre 2024. Tali modifiche all'iniziativa consentiranno all'Agenzia di partecipare e/o organizzare eventi di rilevanza nazionale ed internazionale, assicurando la giusta visibilità all'operato dell'Agenzia nel conseguimento degli obiettivi dell'Agenda 2030, con particolare riferimento all'ECG.

– **Delibera AICS n. 015 del 10 aprile 2024.**

Cuba - Assistenza tecnica al programma di Cooperazione Delegata dell'Unione Europea - Transizione ecologica verso municipalità sostenibili.

Importo deliberato: Euro 1.700.000,00

Ente esecutore: Gestione Diretta Sede di L'Avana ex art.17 Legge 125/2014

Durata: 72 mesi

- **Obiettivi.** L'iniziativa si propone di migliorare la sicurezza alimentare, di aumentare l'autosufficienza energetica mediante l'uso di fonti rinnovabili e di rafforzare capacità per disegno e realizzazione di strategie di sviluppo sostenibile a livello locale in 8 municipalità di Cuba (Guanabacoa, Martí, Remedios, Manicaragua, Yaguajay, Cabaiguán, Trinidad e la Isla de la Juventud).
- **Contesto e rilevanza politica.** L'azione promossa dall'Unione Europea si inquadra nel processo di decentramento amministrativo a livello locale e di rafforzamento di nuovi attori economici privati che il governo cubano sta promuovendo nel Paese e nel Piano Nazionale di Sviluppo Economico e Sociale (PNDES 2030) per quanto concerne la diffusione di pratiche, tecnologie e innovazioni capaci di garantire un maggior grado di sostenibilità dello sviluppo. L'iniziativa fa parte del MIP (*Multi-annual Indicative Programme*) della UE per Cuba e contribuisce a raggiungere gli obiettivi legati alla produzione sostenibile di alimenti, all'autosufficienza energetica mediante l'uso di fonti rinnovabili, all'accesso equitativo e uso razionale dell'acqua e al rafforzamento di modelli di gestione amministrativa, riconoscendo un maggior livello di autonomia ai municipi nella gestione del territorio e delle sue risorse. L'iniziativa prevede la diffusione di pratiche legate all'economia circolare, all'agroecologia e all'energia pulita, sostenendo l'innovazione.
- **Beneficiari.** Beneficiari sono i residenti delle 8 municipalità di Cuba coinvolte (Guanabacoa, Martí, Remedios, Manicaragua, Yaguajay, Cabaiguán, Trinidad e la Isla de la Juventud).

- **Ente esecutore.** L'iniziativa rappresenta un cofinanziamento all'azione di Cooperazione Delegata dell'Unione Europea "*Transición ecológica hacia municipios sostenibles en Cuba*" che prevede una dotazione finanziaria di 31 milioni di Euro ed un periodo di esecuzione di 72 mesi a partire dal 2024. L'iniziativa di Cooperazione Delegata sarà eseguita dalla sede AICS di L'Avana (leader) in collaborazione con UNDP, attraverso la firma di un *Multi Partner Contribution Agreement*.
 - **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Il finanziamento da parte di AICS è finalizzato a contribuire alle spese di contrattazione del personale internazionale incaricato della gestione e monitoraggio tecnico (team leader) ed amministrativo (financial officer) dell'intero programma di cooperazione Delegata, al fine di coordinare l'implementazione delle attività.
- **Delibera AICS n. 016 del 18 aprile 2024**
- Senegal - ESSERE Donna II Fase - Empowerment, Salute Sessuale e Riproduttiva, Emancipazione. Promozione dei diritti di salute sessuale e riproduttiva in Senegal**
Importo deliberato: Euro 300.000,00
Ente esecutore: Azienda Ospedaliera Universitaria Meyer Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (ex. Art.24 L.125/2014)
Durata: 24 mesi
Per tale iniziativa è stato acquisito il parere tecnico del Ministero della Salute.
- **Obiettivi.** L'obiettivo generale dell'iniziativa è quello di promuovere i diritti delle donne e la salute sessuale e riproduttiva delle comunità locali della Regione di Sedhiou in Senegal. L'obiettivo specifico è quello di permettere alle donne delle località di Sédhiou, Bunkiling e Goudomp di accedere a spazi e servizi favorevoli all'esercizio dei diritti di salute sessuale e riproduttiva attraverso un approccio integrato.
 - **Contesto e rilevanza politica.** L'iniziativa nasce per rafforzare e replicare la metodologia dei "gruppi risorsa" che contribuiscono a creare alleanze tra le donne e tra queste e le comunità e le istituzioni che permettono una migliore risoluzione dei problemi da esse stesse identificati (*women voice approach*). Il principale punto di forza dei gruppi risorsa è il forte approccio partecipativo che mette le donne al centro del processo di pianificazione e realizzazione delle attività.
 - **Beneficiari.** I beneficiari diretti dell'iniziativa sono le donne (119) e le ragazze (40) dei gruppi risorsa, gli agenti di salute comunitaria (40), e le strutture locali (15) che si occupano di prevenzione della violenza di genere e della promozione dei diritti delle donne e ragazze (*boutique de droits*, centri di salute, ecc.), gli attori pubblici associativi (25), le persone e i leader comunitari delle località target (220).
 - **Ente esecutore.** Il progetto sarà gestito e coordinato direttamente dal Centro di salute Globale AOU Meyer e sotto la supervisione del Comitato di Pilotaggio.

- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Il progetto mira, in generale, a promuovere i diritti delle donne e la salute sessuale e riproduttiva delle comunità locali della Regione di Sedhiou in Senegal valorizzando il coinvolgimento e le best-practice del Sistema Italia in sinergia con il progetto “Accelerare la prevenzione e l'eliminazione della violenza di genere e la promozione della salute riproduttiva in Senegal e Gambia - APE-VBGS (AID 12934)” che sarà implementato da UNFPA.

- **Delibera AICS n. 017 del 18 aprile 2024.**
Giordania - Contributo Italiano all'impianto di dissalazione e fornitura idrica Aqaba Amman (AAWDPC) – Componente a Dono.
Importo deliberato: Euro 2.000.000,00
Ente esecutore: Ministero delle Risorse Idriche Giordano ex. art.7 Legge 125/2014
Durata: 24 mesi
 - **Obiettivi.** Obiettivo dell'iniziativa è fornire acqua potabile all'area metropolitana di Amman e ai governatorati centro-meridionali lungo la linea di trasmissione: Aqaba, Ma'an, Tafilah, Al Karak, e Madaba.
 - **Contesto e rilevanza politica.** Il progetto di dissalazione e fornitura idrica Aqaba Amman (AAWDPC) è attualmente il principale progetto di sviluppo del governo giordano. L'idea di base è quella di un impianto che prelevi acqua dal golfo di Aqaba, nel Mar Rosso, e dopo averla trattata in appositi impianti di dissalazione, la distribuisca attraverso tutti i dipartimenti centro-meridionali della Giordania, sino ad Amman. Configurata come partenariato pubblico privato, l'opera ha un valore stimato di oltre 3 miliardi di euro e si propone di porre rimedio alla endemica crisi idrica che affligge la Giordania, garantendo acqua potabile a 4 milioni di persone. Il contributo a dono in oggetto è parte di un proposto finanziamento in *blending* da 52 milioni di euro (50 milioni a credito d'aiuto e 2 milioni dono), preannunciato dall'Italia nel corso della prima *pledging conference* per il AAWDCP, convocata dal Governo giordano a marzo 2022.
 - **Beneficiari.** 4 milioni di giordani residenti nei governatorati di Amman, Aqaba, Ma'an, Tafilah, Al Karak, e Madaba
 - **Ente esecutore.** Ministero delle Risorse Idriche e dell'Irrigazione (MWI) della Giordania.
 - **Coinvolgimento del Sistema Italia.** L'iniziativa rappresenta il progetto di punta della “*Team Europe Initiative (TEI) Acqua*” in Giordania. Il coordinamento inter-istituzionale, soprattutto in ambito europeo, rappresenta un valore aggiunto dell'iniziativa a garanzia della visibilità dell'investimento italiano. Infine, la modalità di gestione ed erogazione del finanziamento per risultati, rappresenta un ulteriore passo in avanti per l'Agenzia, nell'applicazione dell'approccio RBM, così come nell'utilizzo dei sistemi paese (*country systems*).

- **Delibera AICS n. 018 del 19 aprile 2024.**

Niger - Fondo di coordinamento dei programmi di cooperazione in Niger, Ciad e Camerun – Rifinanziamento.

Importo deliberato: **Euro 1.910.000,00**

Ente esecutore: Gestione Diretta Sede di Niamey ex art.17 Legge 125/2014

Durata: 12 mesi

- **Obiettivi.** Il rifinanziamento permetterà di continuare a potenziare le capacità operative della Sede e di assicurare il corretto svolgimento delle attività di cooperazione nei tre Paesi di competenza (Niger, Ciad, Camerun). Si fa presente, inoltre, che con Delibera n.23 del Comitato Congiunto del 09.04.2024 anche la Repubblica del Congo è stata inserita nella competenza della Sede di Niamey.

In particolare, il fondo permetterà di garantire l'accompagnamento dei partner di progetto e la partecipazione di AICS ai tavoli tecnici, assicurando una capacità di coordinamento e di interlocuzione istituzionale non solo con le controparti nazionali, ma anche con la Delegazione dell'Unione Europea, il sistema delle Nazioni Unite, la comunità internazionale dei donatori, oltre che con le OSC e le autonomie locali italiane presenti nei Paesi di competenza.

Ad oggi, il portafoglio di cooperazione nei Paesi di competenza della Sede AICS di Niamey è pari a: 79.586.037 Euro in Niger, 7.530.633 Euro in Camerun, 11.840.302 Euro in Ciad, e si compone di iniziative di sviluppo ed umanitarie sul canale multilaterale e bilaterale, oltre che di un'iniziativa di cooperazione delegata e di un credito di aiuto in Niger. Con il presente rifinanziamento, nello specifico, la Sede intende reclutare 11 figure professionali internazionali, di cui 4 nell'ufficio programmi di Yaoundé, dipendente dalla Sede AICS.